IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 39 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Sabato 9 Febbraio 1907.

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

Pei cinquantenario del Regno.

In una recente votazione avvenuta nel Consiglio comunale di Torino a proposito dell'accordo intervenuto fra i rappresentanti dell'antica e gloriosa capitale e quelli di Roma per festeggiare con due Esposizioni che si completano il cinquantenario della proclamazione del Regno, il gruppo dei consiglieri clericali di Torino, è stato tratto, con poca riflessione, dal cons. Crispolti, a votare contro l'ordine del giorno inneggiante alla nazionale ricorrenza del 1911.

La parte più intelligente degli stessi consiglieri torinesi, che furono eletti col concorso del partito cattolico di quella città, ha, dopo quel voto, sconfessata in modo aperto ed energico, l'attitudine bisbetica del gruppo consigliare.

Sonochè si vorrebbe prendere motivo dal voto del gruppo clericale torinese per far sorgere *artificiosamente* un po' di confusione nell'Amministrazione e nel Consiglio comunale di Roma, commentando od incitando polemiche più o meno inconcludenti.

Tanto per tagliar corto a queste maliziose manovre, basterà dire che il Consiglio Comunale di Roma, dal quale è partita l'iniziativa di festeggiare con solennità la ricorrenza del 50° anno della proclamazione del Regno, si è già pronunziato con pubblica deliberazione, che fu preceduta da una elevata discussione, nella quale il partito dell'*Unione romana* tenne un'attitudine assai diversa da quella del gruppo torinese e quale non si poteva desiderare più corretta.

E non sarà male riprodurre in proposito dal resoconto di quella seduta — 5 febbraio 1906 — le dichiarazioni che vennero fatte a tale proposito.

Trompeo all'art. 173 si compiace coll'Amm. per avere stanziato un fondo di L. 100,000 destinato a solennizzare nel 1911 il 50° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale. Quello stanziamento è una implicita risposta alla sua mozione. Rileva con brillanti parole l'alto significato della ricorrenza. Dice che non è ora il caso di determinare le modalità dei festeggiamenti, ma quali che essi siano, in un concetto dobbiamo essere tutti concordi, in quello cioè che siano degni di Roma.

Insiste perchè l'Ammin. si adoperi ad ottenere che per tale circostanza possa, se non esser compiuto completamente, almeno inaugurato il monumento a V. E. Accenna all'Esposizione ecc. ecc.

Colonna Prospero. Plaude con tutto il cuore alla iniziativa dei colleghi ed esprime il desiderio che la manifestazione sia solenne e degna del grande evento.

Si associa al consigliere Trompeo per raccomandare che queste manifestazioni non si limitino a semplici feste cittadine, ma assumano un carattere nazionale.

Completando quindi la proposta del collega domanda che a cura del Sindaco siano convocati in Roma per detta occasione tutti i sindaci del Regno per recare al Re l'affermazione della gratitudine degli italiani, per l'opera compiuta dalla dinastia di Savoia per la libertà e la indipendenza d'Italia. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Il **Sindaco** accetta la proposta Colonna.

Santucci. A nome dei suoi amici dichiara che dopo le elevate parole dei consiglieri Trompeo e Colonna, sente il bisogno di spiegare il contegno suo e dei colleghi.

Certo — dice — quelle parole sotto taluni rispetti possono avere una ripercussione anche nei nostri cuori. Ma non per questo potremmo votare la proposta. Se la votassimo essa perderebbe tutto il significato, tutto il valore, che le attribuiscono i proponenti, ovvero a noi potrebbe farsi il rimprovero di incoerenza o di poca sincerità, d'altra parte non avendo mai voluto noi mescolare alla nostra azione amministrativa manifestazioni politiche, fedeli a questo programma, ci contenteremo di astenerci dal voto.

Dopo queste brevi dichiarazioni ritengo che nessuno troverà equivoco il nostro contegno; niuno potrà tacciarlo di defezione di nostri convincimenti, che tutti conoscono, nè di provocazione od ostilità a sentimenti, che crediamo nostro dovere di rispettare.

— Posto ai voti l'ordine del giorno Colonna è approvato a grande maggioranza: i consiglieri dell'*U. R.* si astengono.

Dopo ciò non occorrono commenti e tutte le chiacchiere che si volessero fare al riguardo resterebbero allo stato di chiacchiere, giacchè il Consiglio ha deliberato e per Roma la questione è passata in giudicato.

L'Amministrazione Comunale, che prese l'iniziativa stanziando nell'esercizio scorso 100,000 lire ed altre 100,000 ha stanziate nell'esercizio corrente e altrettante ne stanzierà in seguito fino a 500,000, non ha ormai che un dovere, quello di eseguire la deliberazione del Consiglio con una operosa, intelligente preparazione, ciò che viene facendo, come lo dimostra anche la recente cordiale intesa coi Rappresentanti di Torino.

Politica e diplomazia.

Vienna, 7. — L'Imperatore ha conferito all'ex-Presidente della Camera, conte Vetter, ed al Borgomastro di Vienna, Lueger, la Gran Croce dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

(S) **Londra**, 8. — I giornali dicono che l'indisposizione della quale soffre da otto giorni lord Rosebery è più grave di quanto si credeva.

(S) **Pietroburgo**, 8. — Il primo ricevimento ufficiale dell'Ambasciatore d'Inghilterra è riuscito iersera brillantissimo. Assistevano i Ministri, i funzionari di Corte, tutti i diplomatici.

(S) **Parigi**, 8. — Il pres. del Consiglio, Clémenceau, è affetto da grippe e sarà costretto a rimanere in letto per alcuni giorni.

(S) **Belgrado**, 8. — E' stato concluso il nuovo trattato di commercio fra la Serbia e l'Inghilterra.

Vienna, 8. — La *Wiener* annunzia che la Legazione d'Austria-Ungheria presso il Giappone è stata elevata ad Ambasciata ed il Consolato generale a Tangeri a Legazione.

In conseguenza, il bar. Ambro di Adamones, min. a Tokio (già cons. d'Amb. presso la S. Sede) è stato promosso ad ambasciatore ed il cons. gen. a Tangeri, conte Bolesta-Koziebrodski — che fu 2° delegato ad Algesiras — è stato promosso Min. plenipotenziario.

Queste nomine non determinano quindi alcun movimento nel Corpo diplomatico austro-ungarico.

I Sovrani d'Inghilterra a Parigi.

(S) **Berlino**, 8. — La *Post* rileva l'attitudine della stampa francese e tedesca a proposito della visita di Re Edoardo a Parigi e dice che tale attitudine è conforme ai sentimenti del Governo tedesco.

Noi constatiamo con particolare soddisfazione, dice il giornale, questa circostanza favorevole. Nelle attuali condizioni sarà facile risolvere senza complicazioni i dissensi ed i conflitti che possono avvenire ogni giorno nella vita politica e mantenere un'*entente* duratura.

Nella Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 8. — L'*Agenzia Telegr.* ha da Tokio che il Governo giapponese, onde vedere di ristabilire l'ordine normale delle cose e le buone relazioni, dopo avere entro il 1906 sgombrato la Manciuria, riduce ora al *minimum* le guardie militari della ferrovia.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

Parigi, 7. — *Senato* — Su domanda del Presidente del Cons., Clemenceau, si dichiara la urgenza a favore del progetto che sopprime l'obbligo della dichiarazione in materia di riunione.

Si rinvia poi il progetto ad una Commissione da nominarsi.

La seduta è indi tolta.

Parigi, 7 (*Camera dei Deputati*) — Seduta pomeridiana — Presiede Brisson.

Caillaux (Min. Fin.). legge il progetto di legge per l'imposta sul reddito. L'esposizione dei motivi rileva che tutti i popoli hanno rinnovato il loro sistema d'imposte per colpire il reddito vero.

Il Ministro non ha voluto copiare il sistema inglese o quello tedesco ma ha cercato un regime conforme alle tradizioni, ai costumi ed alla ripartizione delle fortune in Francia.

Il progetto sovrappone un'imposta reale su tutte le categorie di reddito ed un'imposta personale globale.

Il progetto fissa un'imposta del 4 per cento sui redditi mobiliari ed immobiliari, del 3,50 per cento sui redditi industriali e commerciali e del 3 per cento sui redditi del lavoro.

Il Ministro Caillaux mantiene il sistema attuale d'imposizione sui lavori mobiliari francesi, chiedendo venti milioni in più senza imporre nulla di più ai valori dei padri di famiglia che danno piccoli redditi.

Tutti i valori esteri hanno libero accesso sul mercato francese mediante un diritto di bollo del 2 per cento sul loro valore nominale e del 5 per cento sul reddito.

La rendita francese rimane esente ma i redditi costituiti in fondi di Stato non sono esenti dalla imposta sul reddito e dall'imposta globale. Quest'ultima colpisce i redditi superiori a 5000 franchi con una tariffa progressiva che va da 0,20 al 4 0[0] e può fruttare 120 milioni.

La dichiarazione dei contribuenti è accettata se non viene provata inesatta.

Non esiste dunque nè inquisizione nè arbitrio.

L'amministrazione controllerà le banche e le società di credito.

Le frodi saranno punite con ammende rigorose.

La lettura del progetto è accolta con vivi applausi a sinistra e con rumori a destra.

Il progetto viene rinviato alla Commissione per la riforma fiscale.

Rouanet svolge un'interpellanza per conoscere le misure che il Ministro delle finanze intende di prendere contro i banchieri che incitano i portatori della rendita francese ad acquistare valori esteri.

L'oratore dice che il ribasso dei fondi russi fa perdere provvisoriamente oltre un miliardo al risparmio francese. La Russia è un paese dalla finanza avariata.

Delcassé protesta.

Caillaux dichiara che l'espressione usata da Rouanet sarebbe adatta ad un Paese che non facesse onore ai suoi impegni, ma non può essere applicata alla Russia.

Rouanet replica che il cambio russo è consolidato soltanto dopo i prestiti francesi.

Su trenta miliardi di valori esteri il portafoglio francese ne ha dodici di valori russi. Parla poi fra i rumori della Camera dell'esecuzione del Granduca Sergio.

Pichon (Min. Esteri) dice che quella non fu una esecuzione ma un assassinio. (Applausi). Aggiunge che l'assassinio è una cosa abominevole e riprovata dalla coscienza pubblica di tutti i Paesi. (Vivi applausi).

Rouanet attacca le manovre di Borsa che provocano ribassi sulla rendita. Se ciò non produce *crak* formidabili, i capitali emigrati ritorneranno in Francia, ma un'ora di panico paralizzerebbe le industrie francesi e rovinerebbe la Repubblica. Vi è ancora tempo per scongiurare il pericolo.

L'oratore invita il Ministro Caillaux ad ascoltare le grida degli oppressi della Russia che i banchieri vogliono perdere. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Meslier attacca pure i mediatori finanziari e rimprovera alle società tedesche di scontare sulla Banca di Francia i biglietti della cavalleria, mentre siamo noi che forniamo i cavalli.

Il Ministro *Pichon* protesta energicamente contro le asserzioni di Rouanet e di Meslier. Dice che nulla autorizza siffatti attacchi contro il credito della Russia e contro la sua situazione industriale e commerciale.

Si dichiara lieto di vedere il Governo russo aggiungere le garanzie costituzionali alle garanzie verso gli assuntori dei prestiti. (Vivi applausi). La Russia ha fatto sempre onore ai suoi impegni. I Governi francese e russo si prestano reciproca assistenza che tende a contribuire alla pace europea. La Francia è decisa a perseverare in questa opera pacifica ed a restare fedele all'alleanza.

Allorchè Pichon scende dalla tribuna viene salutato da entusiastici applausi.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 8. — *Senato*. — Si approva il progetto che ratifica la semplificazione delle formalità matrimoniali.

La seduta è tolta.

Parigi, 8 — *Camera dei Deputati* — Si riprende la discussione delle interpellanze sulle manovre di borsa.

Wilm, socialista, dice che la Russia non offre ai suoi creditori alcuna garanzia.

Pichon (Min. Esteri), vuole nuovamente salire alla tribuna per protestare, ma i suoi colleghi vicini lo sconsigliano.

Wilm prosegue criticando lungamente il regime interno della Russia. (Applausi a sinistra. Proteste a Destra ed al Centro).

L'oratore parla dei massacri della Russia fra segni d'impazienza della Camera.

Il Ministro *Pichon* protesta contro la permanente ingerenza nella politica interna di un paese estero.

Fra vivi applausi *Wilm* dichiara che, col protestare egli ha compiuto il suo dovere e che tutti i membri dell'Assemblea dovrebbero compiere il loro.

Wilm conclude dicendo che un nuovo prestito concesso alla Russia prima della convocazione della nuova Duma sarebbe un vero pericolo per il risparmio francese.

Jaurès dichiara che i ribassi sulla rendita producono allarme. Crede però che sia grave soltanto la manovra che tende a provocare maggiori ribassi per creare ostacoli all'opera parlamentare.

Caillaux (min. finanze) approva le parole di Jaurès.

(S) **Parigi**, 7. — I giornali, commentando le parole pronunciate oggi alla Camera dei Deputati dal Ministro degli Esteri Pichon sull'alleanza franco-russa, dicono che esse hanno provocato una viva impressione su tutti i banchi dalla Sinistra fino alla Destra.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi 8, ore 2,15. Il progetto di riforma finanziaria, presentato da Clemenceau e Caillaux, è nei circoli polici giudicato tale da non compromettere la posizione parlamentare del Gabinetto, per la semplice ragione che lascierà libera la Camera di modificarlo come crede, purchè esso risponda alla necessità di provvedere alle indeclinabili necessità della finanza, generalmente ammesse coll'approvazione del bilancio.

Ad ogni modo il Governo Centrale ha deciso d'intervenire per rimettere l'ordine e impedire che l'insurrezione si dilati in altre Provincie.

Queste ultime notizie dall'Argentina hanno prodotto nelle sfere politiche e finanziarie di qui una forte impressione.

— Le notizie dell'insurrezione scoppiata nella provincia di S. Giovanni all'Argentina, sono più gravi di quanto pareva da principio e la preoccupazione maggiore è che questo movimento si possa estendere, anzichè circoscrivere.

— Secondo i telegrammi di questa sera il conflitto fra l'Onduras e il Nicaragua si sarebbe aggravato in seguito ad una nuova mossa delle truppe dell'Onduras nel territorio del Nicaragua.

Si ritiene tuttavia che il Governo degli Stati Uniti, come altre volte, riuscirà a trovare un componimento.

— Si ha da Berlino che ieri si sono compiuti gli esperimenti delle nuove uniformi militari per l'esercito: il colore preferito sarebbe il grigioverde, ma la Commissione tecnica si è riservata ulteriori esperimenti a quando non vi sarà più la neve.

Una insurrezione nell'Argentina.

Buenos Ayres, 7. — Parecchi giornali riproducono la voce secondo la quale un movimento insurrezionale sarebbe scoppiato a San Juan.

I giornali però non vi annettono alcuna importanza.

Buenos Ayres, 7. — Il movimento insurrezionale a San Juan è scoppiato per questioni locali di governo.

I rivoluzionari hanno avuto il sopravvento. Si assicura che i ministri di quella provincia siano stati imprigionati e che vi sia stato un combattimento durato alcune ore. Vi sarebbero alcuni morti e molti feriti.

Villanuevo, presidente interinale della Repubblica, ha convocato il Consiglio dei ministri, il quale ha deciso l'intervento del governo nazionale negli avvenimenti di San Juan.

Buenos Ayres, 8. — Il colonnello Sarmiento, capo del movimento insurrezionale di San Juan, che ha assunto il governo provvisorio, ha trasmesso al Ministro dell'interno copia del patto firmato coi membri del Governo locale.

Il patto dice che, dopo cinque ore di combattimento fra le forze rivoluzionarie e quelle del Governo della provincia, desiderando di evitare effusione di sangue e non avendo mezzi per curare i feriti, le forze del Governo si arresero a condizione che le persone che formano il Governo, gli impiegati subalterni ed i cittadini che combatterono per la sua difesa vengano rispettati.

Spese straordinarie militari. 1907-917.

E' stato distribuito il disegno di legge relativo alle spese straordinarie militari, che il Governo ritiene *necessarie e sufficienti* per « il compimento del programma di lavori, che è risultato dalla definizione degli attuali bisogni del nostro esercito ».

Dal 1° luglio 1900 ad oggi le somme messe a disposizione dell'Amministrazione della guerra per le spese straordinarie militari ammontarono approssimativamente a L. 141,624,000, così ripartite:

nuovi stanziamenti concessi con la legge del sessennio (5 maggio 1901)	L. 96,000,000
residui al 1° lugl. del 1900	L. 16,253,000
proventi accertati dalla alienazione di armi, immobili e materiali non più necessari ai bisogni dell'esercito (a)	L. 2,889,000
economie verificatesi nella parte ordinaria del bilancio	L. 10,482,000
quota dell'esercizio 1906-907, concessa con la legge di bilancio	L. 16,000,000

Di questa somma in realtà furono spesi od impegnati soli 110 o 111 milioni: sicchè l'Amministrazione della guerra prevede di avere una disponibilità al fine dell'esercizio corrente di lire 37 milioni e mezzo, costituiti per 31 milioni da residui dei crediti precedenti e per 6 milioni e mezzo dal ricavato di alienazioni; di guisa che la somma effettivamente destinata alle spese straordinarie militari nel decennio, che principierà con l'esercizio 1907-908 e finirà con quello 1916-917, ammonta di fatto a L. 237,500,000, indipendentemente dai proventi eventuali delle alienazioni di armi, materiali ed immobili fuori uso, che continuerà a termini della legge del 1901.

Con le somme spese a tutt'oggi si è provveduto, come ne informa la relazione ministeriale, che accompagna il disegno di legge, ai seguenti bisogni dell'esercito:

Artiglieria da campo. — Furono sostituite artiglierie da 75-A, affusto rigido, a quelle a 7-B da campagna, e da 70-A a quelle da 7-B da montagna: furono costituite dotazioni di granate-torpedini per le batterie da 87-B; furono compiuti studi e prove per l'adozione di materiale da 75-A, a cannone scorrevole. Risolto il problema tecnico, che riguarda il nuovo materiale da campagna, furono stipulati contratti e intavolate trattative colla casa Krupp per l'acquisto di 39 batterie, e delle parti abbozzate e finite (che non conviene per ora allestire in paese) per 68 altre batterie che si costruiranno nei nostri stabilimenti.

Furono acquistate dieci mitragliatrici Maxim ed è in corso la provvista di altre 120 di tali armi.

Furono avviate pratiche con le case estere più note per la scelta di obici campali pesanti e leggieri (da 105 e 149 mm.), e saranno sottoposti prossimamente a prova i tipi prescelti.

Armi portatili. — Fu continuata, ma non compiuta, la fabbricazione delle armi mod. 1891 e relative buffetterie e munizioni per portare alla stabilita misura la riserva di tale armamento.

Si provvide all'attrezzamento portatile da zappatore per la fanteria (dotazione per ogni compagnia: vanghette 80; picozzini 13; strumenti diversi 23; totale strumenti 116).

S'iniziò l'allestimento e graduale distribuzione ai reggimenti di cavalleria, della nuova lancia metallica mod. 900, e della sciabola mod. 900.

Fortificazioni terrestri e costiere. — Si provvide a migliorare la sistemazione difensiva della frontiera N. O. per metterla in grado di rispondere con efficienza alle odierne esigenze della fortificazione, e furono iniziati i lavori, in ordine al programma prestabilito da tempo, per la sistemazione difensiva della frontiera N. E.

Circa la difesa costiera furono apportate migliorie alle principali piazze marittime, secondo il prestabilito programma.

Fabbricati militari — Si proseguì a sistemare in modo conveniente gli accasermamenti più deficienti, specialmente sulle piazze di Bologna, Milano, Roma, Pinerolo, Palmanova, Nettuno e Cagliari.

Approvvigionamenti di mobilitazione — Si provvide a completare le dotazioni dei depositi centrali e delle zone di difesa avanzate.

Inoltre si costituirono le dotazioni per i gruppi alpini: si fecero provviste di carreggi, di materiali telegrafici e telefonici, di biciclette per le compagnie ciclisti, di automobili per i comandi delle grandi unità; si completarono e sistemarono gli avamparchi d'assedio ed i parchi del Genio di corpo d'armata: si provvidero, in una certa misura, forni da campo, materiali sanitari ecc.

Altre somme furono anche dedicate a lavori ferroviari d'interesse militare nei riguardi della mobilitazione.

Infine si provvide per far procedere con alacrità il lavoro di aggiornamento della grande carta d'Italia, che pure essa va tenuta in conto di importante materiale di mobilitazione.

I maggiori crediti, che ora si chiedono, sono destinati alle seguenti spese:

Armi portatili	L. 10,000,000
Difesa costiera	» 27,000,000
Difesa terrestre	» 37,000,000
Artiglieria da campagna	» 100,000,000
Approvigionamento mobilitazione	» 11,200,000
Fabbricati militari	» 9,000,000
Lavori stradali	» 800,000
Materiale ferroviario	» 3,000,000
Acquisto di quadrupedi per l'artiglieria	» 2,000,000
Totale	L. 200,000,000

I residui, che risulteranno disponibili al 1° del luglio venturo, insieme alle eventuali economie degli esercizi dal 1906-907 al 1911-12 ed ai proventi delle alienazioni, saranno destinati a sopperire ai possibili ulteriori bisogni.

Questa l'economia del disegno di legge che sta dinanzi al Parlamento.

Due semplici notarelle prima di finire.

Le batterie da campagna sono di fatto 187, ma dovrebbero essere 192, in ragione di 16 per ogni Corpo d'armata. Le 5 batterie da campagna, che nel 1892 o nel 1893 furono trasformate in batterie da montagna, quando saranno ricostituite?

Si intende che, per ragioni di economia, quando il bilancio dello Stato si dibatteva in gravi strettezze, si sia provveduto alle necessità della difesa alpina con la trasformazione di alcune batterie da campagna, non si intenderà che oggi si continui a mantenere questo vuoto nell'organico delle batterie da campagna, che non è certamente eccessivo.

Una seconda domanda. Delle 187 batterie, che costituiscono presentemente l'artiglieria campale, 144 sono da 87-B e 43 sono leggiere ed erano provvedute di cannone 7-A.

Per queste seconde si è provveduto con i mezzi della legge del 1902 a sostituire il vecchio materiale con il nuovo cannone ad affusto rigido 7A-5; alle prime si provvederà con i mezzi della nuova legge; ma noi domandiamo se i due differenti tipi di batteria saranno mantenuti in servizio o se più tardi si provvederà a sostituire anche il materiale delle batterie leggiere, testè trasformate, tacendone la relazione, che precede il disegno di legge.

Un'ultima osservazione. Le batterie pesanti sono 144: ma la relazione parla di 39 affidate per la fabbricazione alla Casa Krupp e di 68 che saranranno costruite negli stabilimenti nazionali. 38 + 68 = 107: onde ne mancano 37 per arrivare a 144. Con quali mezzi, in quale periodo di tempo e da chi saranno provvedute?

E qui facciamo punto per oggi.

(a) si prevedeva un ricavato di 22 milioni: ma la gran parte degli immobili specialmente è tuttora invenduta.

Le riforme finanziarie in Francia.

Parigi 8. — Commentando il progetto Caillaux per l'imposta sul reddito, l'*Echo de Paris* dice: Occorre che gli uomini saggi di tutti i partiti si consacrino a fare rilevare i pericoli di una riforma non studiata con cura nè discussa con previdenza. Coloro che hanno la cura della prosperità nazionale hanno un grande compito: salvare il paese dalla rovina che gli preparano gli internazionalisti ed i rivoluzionari dei quali Caillaux si è fatto pericoloso complice.

Il *Figaro* crede che la Camera assumerà una grave responsabilità dinanzi al paese se dopo avere approvato le riforme al bilancio necessarie ed i rimaneggiamenti di imposta utili non respingerà le idee rovinose del Ministro Caillaux.

L'*Eclair* dice che il progetto Caillaux favorirà l'esodo dei capitali francesi a vantaggio delle banche estere.

Il *Gaulois* rimprovera il Ministro Caillaux di colpire ipocritamente ed indirettamente la rendita che afferma di volere lasciare intatta.

La *Republique* dice che il progetto manca di sincerità.

La *Lanterne* dice che il progetto Caillaux è seducente, solidamente formulato ed abilmente presentato.

L'*Action* elogia vivamente il progetto che allevia i paesi dei proletari ed aggrava i finanzieri, che arricchiscono.

L'*Humanité* trova il progetto seducente ed ardito ed aggiunge: Se questa riforma si realizzerà, aumenterà di forza le rivendicazioni del proletariato. Ciò basta per indurre i socialisti ad appoggiarla.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Siècle* commentando il progetto Caillaux, dice che esso avrà nel paese il successo che ha avuto alla Camera.

E' col seguire le linee di questo progetto che si farà la riforma delle imposte dirette. L'onore e l'interesse del partito democratico esigono che il Parlamento attui questa riforma.

Il *Rappel* è pure soddisfatto del progetto Caillaux, che realizza l'equità fiscale.

NEL MAROCCO

(S) **Tangeri**, 8. — Il Caid Zellal, della tribù dei Beni Mensuar, il cui fratello ed i cui principali partigiani avevano fatto la loro sottomissione al Maghzen e che finora aveva rifiutato di fare ana, si era presentato ieri al campo della Mahalla per sottomettersi. Zellal è ritornato oggi a Tangeri per fare la sua sottomissione a El Guebbas. Zellal aveva ricoverato Raisuli dopo la sua sconfitta.

Questa sottomissione indica chiaramente che il brigante ha lasciato il territorio dei Beni Mensuar.

Per le vie di accesso del Sempione.

(S) **Parigi** 7. — Il gruppo parlamentare che si occupa delle vie di accesso del Sempione si è riunito oggi ed ha deciso di fare passi presso il Ministro dei lavori pubblici per richiamare la sua attenzione sulla necessità di affrettare la costruzione delle linee di accesso al Sempione senza pregiudicare i lavori relativi al traforo del Monte Bianco e del Piccolo S. Bernardo.

Il gruppo si è limitato a considerare la costruzione delle linee più economiche e facilmente realizzabili. Le sue conclusioni saranno sottoposte alla decisione del Ministro dei lavori pubblici.

Riforma elettorale a Trieste

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Vienna, 8, ore 13,45 — Siccome il Governo austriaco tiene molto ad evitare che in Italia specialmente, sia interpretata in modo non esatto la risposta negativa che il Ministero ha dovuto dare alla richiesta di una riforma elettorale amministrativa per Trieste, così desidera che si conosca in modo positivo lo stato vero della questione.

Il Governo si trovava di fronte ad una proposta d'introdurre a Trieste il suffragio universale nelle elezioni comunali.

Ora il Ministero non poteva e non può mutare il proposito varie volte espresso anche ad altre città della monarchia, che cioè nelle elezioni amministrative deve essere tutelato l'interesse di quelle classi, che più contribuiscono finanziariamente al mantenimento del Comune. Questo punto di vista, come si comprende facilmente, esclude il suffragio universale, il quale, in caso dovrebbe, una volta concesso a Trieste, essere esteso a tutto l'Impero.

(Ma se nemmeno da noi c'è il suffragio universale per le elezioni amministrative! — *N. d. D.*)

Il nuovo Reichstag.

Le cifre date dalla statistica ufficiosa subito dopo i ballottaggi e anche da noi riassunte, non corrispondono del tutto ai risultati ufficiali, che ora si conoscono, perchè non era nota con precisione la classificazione politica degli eletti.

Anzitutto non è esatto che il Centro abbia aumentato i suoi seggi. Ne aveva 101, ne ha guadagnati 7, ne ha perduti 7: quindi 101. La notizia erronea sull'aumento a 105 seggi proveniva dalla classificazione come membri del Centro di quattro deputati clericali alsaziani, che dichiarano però di voler restare indipendenti.

Ecco lo specchietto preciso del nuovo Reichstag, tenuto conto di tutte le suddivisioni politiche:

Destra.	
Partito conservatore tedesco	59
Partito dell'Impero	21
Lega degli agrari	9
Conservatore indipendente	1
Partito cristiano-sociale	4
Partito tedesco sociale	8
Partito della riforma antisemita	6
Associazione delle classi medie	2
Associazione economica	3
Totale	113
Centro.	
Partito del Centro clericale	101
Polacchi	20
Partito alsaziano clericale	8
Guelfo	1
Totale	130
Sinistra.	
Nazionali liberali	55
Partito lorenese liberale	3
Partito popolare progressista	28
Unione progressista	11
Partito democratico tedesco	7
Liberali indipendenti	6
Danese	1
Totale	111
Estrema Sinistra.	
Socialisti	43

La differenza tra i due « Reichstag ».

Ecco il prospetto comparativo tra i partiti;
la Destra ha guadagnato 16 seggi;
il Centro ha guadagnato 1 seggio;
la Sinistra ha guadagnato 19 seggi;
i Socialisti hanno perduto 36 seggi.

Maggioranza e minoranza.

Data la piattaforma elettorale, la composizione del nuovo *Reichstag*, sotto il punto di vista delle grandi questioni che riflettono gl'interessi dell'Impero germanico, si presenta così:

Maggioranza 224 — Opposizione 173.

Si comprende come nelle questioni d'indole finanziaria ed economica le maggioranze sono mobili.

Deputati vecchi e nuovi.

Su 395 deputati eletti (tolte due doppie elezioni) 254 fecero già parte del *Reichstag* disciolto; 20 fecero parte di legislature precedenti; 121 sono nuovi eletti.

Il più forte rinnovamento ebbe luogo nel partito nazionale liberale, che torna con 26 deputati uscenti e 30 nuovi: il centro ha 79 vecchi e 22 nuovi.

Commenti della stampa.

(S) **Berlino**, 8. — Il *Vorwaerts* riconosce oggi che Bülow ha raggiunto lo scopo prefissosi ed aggiunge che l'affermazione del *Tageblatt* che la vittoria del Centro significa la disfatta di Bülow è ingenua, perchè la posizione del Cancelliere è favorevolissima.

Tutti i giornali continuano a commentare le elezioni. I giornali liberali, ad eccezione del *Tageblatt*, giudicano molto favorevolmente il risultato di esse.

La *Frankfurter Zeitung* scrive che il Centro non può più sperare di esercitare un'opposizione seria contro il Governo, malgrado il suo trionfo e malgrado che esso si consoli pensando che il Governo si servirà di lui per formare la maggioranza insieme ai conservatori nelle questioni economiche, e la maggioranza insieme ai liberali nelle questioni che riguardano la riforma sociale ed il mantenimento dei diritti del popolo.

E' vero, soggiunge il giornale, il Centro torna forte al Reichstag, ma la sua situazione è peggiorata più che non pensa, specialmente di fronte al Governo, che si è ormai liberato dal giogo di questo partito.

La *Freissinnige Zeitung* dichiara che benchè numericamente il Centro torni al Reichstag forte come prima, esso non avrà più nel nuovo Reichstag l'influenza che aveva una volta.

Tutta la stampa confuta l'interpretazione data dalla stampa estera al discorso dell'Imperatore Guglielmo.

Nessuno può ammettere, data la situazione generale, che il discorso sia stato un accenno politico ad un'aggressione contro una potenza estera.

SITUAZIONE IN RUSSIA.

Le elezioni per la Duma.

Sia lodato il Signore, se dopo una ventina di dispacci, uno più contradditorio dell'altro, tanto chè non c'era modo di orientarsi sulla classificazione degli elettori di secondo grado, ai quali spetta ora di eleggere i deputati per la nuova Duma, si riesce finalmente a capire qualche cosa.

Dalle cifre, che i lettori troveranno qui appresso, rimane assodato che la nuova Duma, anzichè essere composta di una maggioranza schiacciante di Sinistra e quindi di una Opposizione del 70 0[0] sarà invece composta in maggioranza di elementi monarchici e temperati.

* * *

Pietroburgo, 7. — Ecco i risultati delle elezioni degli elettori di secondo grado per la Duma avvenute fino ad oggi.

Dei 2338 elettori finora eletti 559 sono monarchici, 414 moderati, 870 di sinistra, 117 nazionalisti, 230 non ascritti ad alcun partito e 146 senza designazione.

I contadini hanno eletto 1075 elettori dei quali il 40 0[0] monarchici e moderati ed il 33 0[0] di sinistra.

I proprietari ne hanno eletti 654 dei quali il 65 0[0] monarchici e moderati.

I cittadini ne hanno eletti 588 dei quali il 64 p. 0[0] di sinistra.

Gli operai ne hanno eletti 19 di cui il 30 0[0] di sinistra.

Un altro assassinio politico.

(S) **Penza**, 8 — Il governatore della Provincia, Alexandrowski, è stato ucciso iersera mentre usciva dal teatro, con un colpo di rivoltella.

Durante l'inseguimento l'assassino ha pure ucciso l'aggiunto del capo di polizia, un sergente di polizia ed un decoratore del teatro.

L'assassino, gravemente ferito, è stato trasportato all'ospedale, ove è morto.

Il governatore era stato delegato la capo della Croce Rossa durante la guerra russo-giapponese.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La delinquenza e la correzione dei minorenni di G. Guarnieri-Ventimiglia. (Opera premiata al concorso giuridico nazionale) — Roma-Torino, Roux e Viarengo.

In quest'opera che forma il volume 31° della Biblioteca di scienze sociali e politiche, l'argomento della delinquenza precoce è trattato a fondo. Nella parte prima la delinquenza dei minorenni si studia nei diversi paesi del mondo e in Italia e se ne indagano le cause: nella seconda parte, si studia la correzione dei minorenni nelle legislazioni dei diversi paesi, e se ne traggono le conclusioni pratiche.

Un viaggio a Rio Grande del Sud di Vittorio Buccelli (Porto Alegre). Officine cromolit. Pallestrini, Milano.

E' un volume splendidamente illustrato e corredato di una nitida carta della regione. In esso l'A. narrando un suo viaggio, nella grande Provincia brasiliana di Rio Grande, ci dà notizie interessantissime sull'agricoltura, l'industria, le condizioni sociali. E' un'opera che oltre a leggersi con piacere può tornare di pratica utilità anche per i nostri emigranti, se fosse ridotta in edizione economica.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

RR. DD. concernenti: approvazione dell'annesso regolamento per il personale di ruolo del catasto e dei servizi tecnici di finanza: modificazioni dei ruoli organici delle scuole di applicazione per gli ingegneri di Bologna e Roma, dell'istituto tecnico superiore di Milano, della scuola superiore politecnica di Napoli e delle scuole superiori di medicina sanitaria di Milano, Napoli e Torino.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Spinazzola (Bari) e per la proroga di poteri del R. commiss. straord. di Trieate (Novara).

Graduatorie di promozione di vicesegretari amministrativi e vicesegretari di ragioneria a segretari di 3ª classe.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

R. Marina. — Il cap. medico Giuseppe Tanferna è sbarcato a Genova dal piroscafo « Prinzess Irene ».

Il ten. medico Giovanni Milone imbarca a Palermo sulla « Lombardia » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Genova. 8. — A Rivarolo Superiore fu rinvenuto disteso sopra il binario del tram elettrico un individuo tramortito.

Trasportato dalla Croce Rossa, chiamata telefonicamente, ha condotto l'infelice in una farmacia. Egli presentava contusioni al capo e commozione viscerale.

Si è appurato che è una guardia di Questura: ma non si è scoperto come e perchè egli si sia conciato in tal modo.

Voghera. 8. — Nella propria stanza, immersa in un lago di sangue, è stata trovata la signora Adele Salvi.

Dopo le prime indagini dell'autorità giudiziaria, è stato arrestato, come presunto autore dell'orribile delitto, il figlio dell'assassinata, Giovanni Salvi, di a. 27.

Il movente del matricidio sarebbe la contrarietà mostrata dalla morta al matrimonio di suo figlio con una signorina della città.

La notizia della tragedia ha costernato questi pacifici cittadini.

Nell' Italia Centrale.

Firenze. 8. — E' di passaggio nella nostra città il digiunatore Succi, il quale si mantiene in incognito. Forse per tema di essere invitato a... prodursi nella sua professione la quale egli esercitava ieri sera alla trattoria del Pennello.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto 7 (*Karloo*) — Ieri sera si riunì il Consiglio comunale e ratificò alcune deliberazioni di urgenza, prese dalla Giunta. Rigettò la domanda del sig. Candida per un maggior compenso per brecciame fornito in più nella manutenzione delle vie del Borgo e fece voti al Governo per l'esonero dal contributo per l'Acquedotto pugliese.

Sulmona. 8. — (*Edera*). La linea telefonica Roma-Sulmona-Chieti sarà inaugurata entro questo mese. Il ritardo di tale inaugurazione è stato per incidenti imprevisti.

Mangiato dai lupi?

Introdacqua. 7. — Alcuni giornali annunciano che è stato rinvenuta una gamba col moschetto del guardaboschi Tiberi, il quale la sera dell'11-12 gennaio mentre da Rocca di Mezzo ritornava alla vicina frazione di Rovere, misteriosamente scomparve (come già in quei giorni vi scrissi).

Notizie pervenute da Rocca di Mezzo, cioè dal Sindaco di quel paese, ci affermano in modo sicuro che nulla si è finora rinvenuto del Tiberi.

Quindi la supposizione che trattasi di assassinio regge ancora, poichè si dice che il disgraziato sia stato vittima di una vendetta operata da persone verbalizzate dal detto guardaboschi.

— Da due giorni la vallata del nostro circondario di Sulmona è ricoperta di neve alta da 60 a 90 centimetri.

Parecchie linee ferroviarie sono interrotte nonchè quelle telegrafiche, così abbiamo ritardi postali, telegrafici e ferroviari.

Durante queste tetre giornate i lupi ci hanno spesso visitati senza apportarci danni rilevanti.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale. 8. — Nelle sale del grande Hotel d'Europe, esercito dai signori fratelli Lucarini, ha avuto luogo un secondo ballo con concorso straordinario di pubblico, tra cui molte signore e signorine, ammirate per le loro eleganti *toilettes*, e per i simpatici costumi da maschera.

La danza si protrasse fino al mattino e la festa così bene organizzata, lasciò in tutti un grato ricordo.

— Pure briosa riuscì l'altra indetta dal Circolo giovanile socialista nella sede della Camera del lavoro.

Domani sera grande veglione a beneficio del nostro nosocomio.

— Domani, domenica, avremo l' inaugurazione della luce elettrica.

Dalle prove fatte sembra che l'impianto sia stato bene eseguito e che la disposizione delle lampade sia sufficientemente atta per non lasciare molte vie adiacenti all'oscuro come ora succede.

Ecco in riassunto il programma dei festeggiamenti:

Domenica corsa di cavalli al fantino: accensione della luce elettrica: grande sparo di bombe: illuminazione fantastica della piazza Umberto I con le lampadine elettriche multicolori.

Alle ore 20 banchetto offerto dall'Ammin. com. nella sala magna di palazzo Savelli.

La festa sarà rallegrata dalla musica del 1° reggimento granatieri.

SCIENZE E LETTERE.

Come scrivono le inglesi.

Il vescovo di Norwich, in un suo sermone, ha sollevato, nei giorni scorsi una quistione che ha interessato tutta la stampa, affermando che la letteratura corrente inglese è immorale.

Infatti su 87 romanzi esaminati, 17 deridono il matrimonio, 11 idealizzano l'adulterio, 22 sostengono la doppia famiglia per gli ammogliati e così via.

« Ma quel che è peggio, afferma il vescovo di Norwich, si è che quasi tutta questa letteratura malsana è dovuta a scrittrici ».

Ora questa asserzione ha trovato piena conferma nei critici inglesi, che hanno ampiamente discussa questa tesi, e insistendo, come ha fatto il direttore del *Publisher Circular* nel designare le donne come le maggiori colpevoli di tale genere di pubblicazioni.

Il curioso poi è che alle osservazioni dei critici ha risposto la maggior richiesta dei lettori, appunto di quei libri condannati, ciò che mostra come siano cambiati, in 10 anni, anche gli inglesi!

Le ostriche e il tifo.

Le ostriche, in Francia, traversano un brutto momento della loro esistenza perchè vengono accusate di produrre le epidemie di febbri tifoidee! E siccome non è la prima volta che ciò avviene — e non soltanto in Francia — è il caso di chiedersi se l'accusa sia o no fondata.

Certo è che al principio del decembre, un viaggiatore di commercio comprò a Cette dei canestri di ostriche che distribuì ad Autun, e una quarantina di persone, che ne mangiarono, caddero malate.

In seguito sono caduti ammalati altri individui a Bordeaux, a Dijon, a Tolosa, a Montpellier che avevano mangiato ostriche spedite da Cette.

Nacque, da ciò, la necessità della osservazione e si vide che queste ostriche, avanti di venire spedite, erano immerse nei canali del porto.

E' nel porto, infatti, che si riversano le acque delle rigovernature e gli spurghi e facilmente, per studi consimili fatti in Italia, in America, in Inghilterra e in Francia, si trovano così le cagioni di contagio dei parchi ostreicoli.

L'ostrica, per se stessa, non dà la febbre tifoidea: il contagio proviene dall'assorbimento che risulta dall'acqua inquinata che l'ostrica trattiene nella conchiglia: e l'analisi batteriologica vi ha spesso trovato il bacillo tifico. Ma bisogna notare che l'ostrica combatte vigorosamente i propri nemici e li distrugge, assorbendoli, sì che essa, quando viene mangiata qualche giorno dopo l'arrivo è meno pericolosa.

I parchi stessi sono sottoposti a numerose cause di contagio: perchè i molluschi ingrassino sollecitamente, si fanno soggiornare all'imboccatura delle riviere, vicino ai porti e nelle regioni in cui si producono delle correnti: l'ostrica non potendo muoversi, bisogna che il cibo le venga incontro e con questo, le correnti le portano ogni detrito umano, ogni porcheria.

L'obiezione poi che gli indigeni, che consumano grande quantità di ostriche non si ammalano, si conforta pensando come questi diventano refrattari per l'abitudine o come vi siano individui più o meno predisposti. Come pure sarebbe ingiusto incriminare tutti i parchi di produzione perchè vi sono degli speditori e dei rivenditori che per *rinfrescare* i loro prodotti li immergono nei bacini ove hanno versate le acque del porto e anche del ruscello vicino!

Altro veicolo d'infezione: l'abitudine di servire le ostriche sul ghiaccio e un soggiorno troppo prolungato può congelarlo così bene che il mollusco non reagisce più all'effetto del limone. Le ostriche, così, possono sembrare ancora fresche e non sono e il ghiaccio può essere stato preso in luoghi infetti e comunicar loro i germi infettivi.

Altre vie d'infezione esistono: a volte le ostriche sono depositate in fondo alle barche da pesca, senza alcun riguardo e, aprendosi, possono raccogliere le acque sudicie che formano le *sentine* più o meno embrionali: a volte si fanno viaggiare senza averle, come dicono i francesi, *entraînées* al viaggio stesso e per ciò si depositano nei parchi speciali, all'asciutto, e l'ostrica, aprendosi, è a disagio all'aria secca e, così si abitua a rimaner chiusa per molto tempo e quando l'ostrica non lascia più sfuggire l'acqua e arriva a destino ancora viva.

Dunque non si può sempre accusare il parco di cultura: ma è in ogni modo necessario provvedere ai parchi che notoriamente si sanno infetti e anche in Italia, ove la cultura delle ostriche sta prendendo un confortante sviluppo, è necessario che la sorveglianza di coloro cui spetta tale ufficio, sia severa, oculata e ininterrotta.

E' ovvio pensare che si tratta di questioni che interessano al più alto grado la salute pubblica che, per i romani era *suprema lex*.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — Udienza 8 febbraio 1907

Comune di Montichiari c. Società Tram Brescia – Mantova — Rel. Vanni — Variazione tracciato tramvia: sospensione.

Comune Cava Tirreni c. Bisogno, parroco — Rel. Cristofanetti — Riduzione in pristino: sospensione.

Comune di Pellezzano c. Forte — Rel. Cagnetta. Riporto consiglieri comunali: sospensione.

Romeo c. D'Andrea e Consiglio provinc. Reggio Calabria — Rel. Cagnetta — Elezioni provinciali.

Gizzi c. Museo artistico industriale di Roma — Rel. Mariotti — Concorso a direttore.

Piergili c. Ministero Tesoro e Cantella — Rel. Perla — Nomina ad archivista.

Santoro c. Prefetto Avellino, Comune di Castelfranci — Rel. Pallecchi — Elezioni comunali.

Gorelli c. Ministero Poste — Rel. Pincherle — Licenziamento ricevitore postale.

Comune di Roma c. Ministero pubblica istruzione. Rel. Perla — Nomina maestri rurali.

Aguini c. Sindaco di Finale Emilia. Rel. D'Agostino — Elezioni comunali.

Cerruti c. Comune di Varazze. Rel. Cristofanetti — Decadenza consiglieri comunali.

Fu poi discussa ampiamente una questione del Comune di Roma che impugnava una decisione della Giunta provinc. che aveva annullato un suo provvedimento con cui aveva allontanato dal corpo delle guardie di città un suo funzionario, Alessandro Soraiva.

Sul ricorso ebbe a riferire il consigliere Di Fratta, dopo di che svolsero le ragioni del Comune l'avv. cav. Silotti e quelle del Soraiva l'on. Miccio.

La Sezione fra qualche giorno incomincierà la sua decisione.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — La tesi se il figlio ha diritto di giudicare il proprio padre, ha ispirato a Silvio Marvasi il dramma *Senza appello*, che si è dato con buon esito al Sannazaro di Napoli, dalla Compagnia Calabresi, e due chiamate all' autore ad ogni fine d'atto.

— Galileo Massei, annuncia lo *Staffile*, dopo la *Fine* ci darà due commedie, *Tramonto* e *Ora che passa* e un dramma militare *Gran rapporto*.

— Nulli, l'autore di *Pietro Aretino*, ha pronto un altro dramma *Tristi albori*.

— Luigi Somazzi, sempre secondo lo *Staffile*, ha scritto un'azione eroicomica in versi martelliani e in tre atti, *I moschettieri a Firenze*.

— *La farfalla*, di Augusto Novelli, al Niccolini di Firenze, ha avuto esito piuttosto contrastato.

— Al teatro del Corso, a Bologna, *Le sorprese dell'automobile*, insulsa *pochade* tedesca, è caduta tra i fischi.

— Alle Folies Dramatiques, di Parigi, ottimo successo il grazioso *vaudeville* in tre atti, di Keroul e Barré, *Le numéro 13*. L'intreccio ne è divertente e pieno di spirito.

— Un successo ai Fiorentini di Napoli col dramma *Alfredo De Musset* di Archita Valente.

— Yvette Guilbert cambia *ruolo*: ha lasciato la canzonetta per la commedia e la squisita diseuse interpreta al Theatre du Parc di Bruxelles il lavoro di Edmond Guiraud: *L'eau trouble*.

Lirica. — *Jana*, l'opera del m. Renato Virgilio che fu data anche al nostro Adriano, ha avuto un buon successo alla Fenice di Venezia.

— A Piacenza, con esito contrastato, la prima rappresentazione dell' opera *Sarrona*, del giovane m. inglese Legrand-Ibowland.

— Ecco un *record* poco comune: al Teatro Municipale di Amburgo, in una sola sera, rappresentandosi il *Tannhäuser* di Wagner *quattro* tenori sono stati cambiati per afonia, per track, per malattia e cioè il Birrenkoven, il Pennarini, lo Straetz e finalmente il capo dei coristi, Bergheim: l'opera fu terminata col Pennarini, rinfrancatosi e il pubblico amburghese non protestò!!!

— Il m. Renato Virgilio sta lavorando intorno ad una nuova opera: *Resedà* che sarà data probabilmente a Montecarlo.

— Il m. Dall'Argine scrive una nuova operetta *Ripa-Ropa-Rapa-Repa* su libretto di Antonio Pittani.

— Antonio Pagura scrive un' opera intitolata *L'Apostata*.

Bari. 8, ore 13,20. (*per telegramma*). — L'opera del nostro comprovinciale m. Renato Virgilio, *Jana*, ottenne un successo entusiastico al teatro Petruzzelli, gremito, ieri sera, del pubblico delle grandi occasioni.

Nel primo atto fu bissato il coro dei braccianti, applaudita la preghiera di Jana. Cinque chiamate all' autore. Bissato l' interludio con due chiamate all'autore: al 2° atto, applausi al duo fra soprano e baritono. Alla fine dell'opera una calorosa ovazione con moltissime chiamate all' autore: ottimi esecutori signorina Mazzoleni, tenore Gamba, baritono Anceschi, basso Tondini.

Varie. — All'Opéra di Parigi la luce elettrica ha celebrate le sue nozze d' argento, perchè si è solennizzato il 25° anniversario della sua installazione in quel teatro.

— A Wellington Sommerset è morto a 74 anni il celebre nano Tom Pouce, il cui vero nome era Riccardo Garnsey.

Affreschi del 300 a Cetona.

In una chiesuola di Cetona (Siena) in località nominata Belvedere, chiesa che fu dell'antico convento francescano fondato nel 1367, presso al quale esiste tuttora una grotta che la leggenda indica come primo rifugio di S. Francesco, si sono scoperti degli affreschi a quanto sembra preziosissimi. Gli affreschi si trovano tanto nella chiesa che in una cappella attigua e vi si riconosce la scuola toscana, in alcuni dipinti, e specialmente la maniera di Stefano di Giovanni e di Giotto.

Una madonna col bambino, secondo una lettera del pittore Carlo Fumè, nella cappella dedicata a S. M. Maddalena, è forse l'opera più bella ed è da porsi accanto alle opere di Giotto e dei suoi seguaci. L'ufficio regionale ha preso le opportune disposizioni per il restauro e la riabilitazione della chiesa di Belvedere ed auguriamoci che a questi affreschi non tocchi la sorte dell'Abside di Pavia.

Congresso degli agricoltori italiani.

Seduta antimeridiana.

La seduta di ieri, presieduta dall'on. Frascara era affollatissima poichè viva era l'attesa per la conferenza dell'on. Raineri e del dott. Canello sulle Società d'Assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame bovino. Riferì il dott. Canello, direttore dell'Ufficio regionale in Roma della Federazione italiana dei Consorzi agrari.

Riconosciuto l'ancor esiguo sviluppo delle Associazioni d'assicurazione bestiame in Italia e la necessità di promuovere al più presto tali Istituzioni raggruppandole appena possibile in Unioni provinciali e regionali, il relatore venne anche a nome dell'on. Raineri alle seguenti conclusioni e proposte: che una speciale legge venga presentata per favorire le Mutue d'Assicurazione bestiame, accordando ad esse la personalità giuridica senza spesa e senza troppe formalità: che il Ministero d'Agricoltura stanzi i fondi sufficienti per aiutare le nuove Società, le esistenti, e le federazioni d'esse: per bandire ulteriori concorsi tra Associazioni mutue: che uno speciale Comitato od un Istituto a carattere nazionale si faccia centro di tutto il movimento che si riferisce alle Assicurazioni di bestiame: che all'opera di propaganda tra le classi rurali del principio di previdenza cooperino speciali sezioni di previdenza delle Cattedre ambulanti già esistenti.

Il giovane e valoroso conferenziere fu fatto segno ad una calorosa ovazione. Molti deputati e senatori gli strinsero la mano.

Apertasi la discussione sull' ordine del giorno, prese la parola il conte Calciati, che, in rappresentanza della Quistellese, esprime il desiderio che anche alla Società da lui rappresentata venga esteso il beneficio dell' esonero delle tasse come alle Mutue.

Il comm. Cavalieri, favorevole alla relazione, fece voti perchè le Sezioni di propaganda della previdenza provvedano non solo a moltiplicare le istituzioni, ma a preparare veri cooperatori.

Seguirono i signori Cabeddu, prof. Samoggia, che richiese che la questione delle Cattedre ambulanti della previdenza formi oggetto di un successivo esame da parte della Società.

L'on. Valli deplorò la deficenza delle statistiche agrarie per quanto si riferisce alla Società d'assicurazione bestiame in Italia, esponendo il desiderio che venga emesso un voto perchè il Ministero d'agricoltura provveda alla deplorevole lacuna. Il senatore Levi si associò alle conclusioni del comm. Cavalieri, essendo favorevole all'approvazione dell'ordine del giorno.

A tutti rispose con parola ornata l'on. Raineri, una vera competenza in materia agraria, il quale accolse le raccomandazioni dei varii preopinanti.

La replica dell'on. prof. Raineri, chiara e brillante, fu accolta da vivissimi e ripetuti applausi.

L'on. presidente comunicò un telegramma di S. E. l'on. Rava:

« Doveri ufficio mi tolgono piacere partecipare vostri lavori che con l'antico affetto auguro siano fecondi sempre di bene al nostro paese e al suo progresso economico. *Rava* ». Propose quindi un ringraziamento al ministro per il cortese saluto. L'assemblea approvò.

Dopo di ciò la seduta fu tolta.

Seduta pomeridiana.

Si riprende alle 15 e subito il pres. on. Frascara dà la parola al prof. Cuboni, il quale riferisce su « i nuovi studi sull'ibridismo e la loro importanza nella pratica ». L'illustre oratore lamenta innanzi tutto la deficienza nel nostro paese di istituzioni botaniche che riuscirebbero utilissime per il contributo da darsi al progresso agricolo.

Fino a che l'ibridismo era nelle mani di empirici — egli dice — regnava grande confusione, mentre invece ora questa situazione caotica è terminata.

L'oratore si addentra nell'esame delle varie fasi dell'ibridismo, che dimostra con tavole illustrative, e che dopo le conferenze internazionale seguitesi in questi ultimi anni, hanno segnato una èra nuova di vero progresso.

Termina raccomandando la istituzione di borse per inviare all'estero giovani che abbiano dato prova di valore in questi studi che sono tanto progrediti all'estero e che aprono una nuova era per l'agricoltura di tutto il mondo.

L'assemblea dimostra la propria adesione alla proposta del prof. Cuboni.

Si passa quindi alla trattazione del tema: « ciò che occorre perchè l'Italia diventi grande produttrice di tabacco ».

Ne è relatore il dott. Angeloni, il quale rileva che la coltura del tabacco nelle condizioni attuali può subire grande incremento per opera specialmente di aziende autonome.

Dimostra inoltre come immaginarie tutte le vessazioni fiscali che si pretende intralcino lo sviluppo della coltura del tabacco.

Termina facendo voti che si costituisca un Comitato permanente allo scopo di studiare e far rilevare tutte le difficoltà inceppanti il facile incremento della coltura.

La bella ed interessante relazione riscuote caldi applausi.

Dopo l' elaborata e chiara relazione morale e finanziaria esposta dai revisori dei conti sigg. avv. Orlandi, relatore, cav. Merolli ed avv. Piccini, nella quale viene rilevato lo sviluppo economico crescente dell' Associazione, mercè anche l' opera attiva ed intelligente degli impiegati che la compongono, si procede alla rinnovazione delle cariche con questo risultato:

Pres.: on. march. Raffaele Cappelli;

Vice-pres.: Conti Emilio sen.; Faina conte Eugenio sen.; Giusso conte Girolamo, dep.; Prinetti march. Giulio, dep.

Consiglieri: on. Bergamasco ing. Eugenio; Besso comm. Marco; on. Carmine ing. Pietro; sen. Cefaly Antonio; Cencelli conte Alberto; on. Jatta Antonio; Malatesta conte Sigismondo; Marro prof. Marco; Montezemolo march. Umberto; Nathan Ernesto; Ruffo cav. Ettore; on. Scorciarini Angelo; sen. Visocchi Alfonso.

Censori: Balestra cav. Gius. e Morelli cav. P. Emilio.

In fine di seduta il Presidente propone e l'assemblea approva tra vivi applausi un voto di augurio all'on. Cappelli per l'opera illuminata che ha prestato e presta a pro' dell'Associazione.

Sports

Aeronautica. — Santos Dumont lavora attivamente a preparare il suo nuovo aeroplano così formato: ali ridotte e ricoperte di sottili lamine di legno ed avrà provvisoriamente un motore di 50 cavalli in luogo di quello di 100 cav. che sarà pronto più tardi.

La prateria di Bagatelle essendo troppo ingombra di alberi e anche per l'affluenza dei curiosi che ogni giorno accorrono per assistere alle diverse esperienze, Santos Dumont ha deciso di installarsi a Sain Cyr, sopra un terreno posto a sua disposizione dall'autorità militare e pel quale si costruisce un *Langar* che sarà terminato in febbraio e nel quale l'ardito aeronauta brasiliano, potrà compiere i suoi studi.

Caccia alla volpe
Ippodromo delle Capannelle

Con una bella mattinata, giovedì *meet* poco animato alle Capannelle.

La caccia, diretta dal *master* march. di Roccagiovine, si è prolungata fino alle 5.

Erano fuori sedici coppie di cani.

Lo *sport* è stato buonissimo. Una prima volpe, scovata ai ruderi della Barraccia, e cacciata *a vista*, correva ai Santi Quattro, passava la strada di Frascati ed era uccisa al Casaletto, dopo aver procurato un breve e veloce galoppo.

Gli onori della coda furono fatti alla principessa di Teano e quelli della testa al gen. Berla, inspettore della cavalleria.

Ad ora tarda soltanto, e mentre pochi cavalieri erano rimasti con i cani, una seconda volpe (la buona della giornata) era scovata ai confini di Torre Nuova, correva a Roma Vecchia, retrocedeva, s'intanava pochi momenti, riprendeva la campagna e, dopo aver procurato in complesso un interessante galoppo di 50 minuti, era uccisa in direzione di Torre di Mezza Via di Frascati.

La coda al sig. Vonwilier e la testa al barone Gino di Morpurgo.

La caccia è stata seguita da 9 amazzoni, da una sola sezione della Scuola di Tor di Quinto e dal solito gruppo di cavalieri.

Pochi *abiti rossi*: San Faustino, Rospigliosi Villamarina, Bracceschi, Senni, Gandera, Palmieri di Montalto, Schüller, Prinetti, Colonna, Odescalchi, Moroni, Morpurgo e Vonwiller.

La prossima caccia avrà luogo lunedì fuori la porta San Paolo. Appuntamento alle Tre Fontane.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione Penale.

Pres. cav. Giannattasio - Giudici: avv. Sirolli e Fabris - P. M. avv. Tomassini - Canc.: Corsetti.

Il Processo della marchesa Venezia

Nell'udienza di ieri rese per primo la sua dichiarazione il conte Camillo Antonelli, narrando tutti i raggiri usati dalla Sposato per carpirgli denari.

Poscia furono uditi i padri Cenani e Maudara, i quali affermarono che il denaro consegnato al padre Ciarchi apparteneva al convento inquantochè faceva parte della somma pagata dal Governo dopo la causa.

Per ultimo deposero l'avv. Vincenzo Mirone e il tipografo Rodolfo Cobianchi.

Il primo dichiarò che la Sposato gli aveva assicurato che il Ciarchi era il segretario del card. Rampolla.

Il Cobianchi affermò di avere avuto incarico dal prete Ferretti di stampare mille foglietti con le relative buste con l'intestazione: « Cardinale Rampolla del Tindaro — Roma. »

La conferma della condanna alla Bonetti.

(S) **Vercelli.** 8. — La Corte di Assise, ritenendo che la Corte Suprema sia caduta in equivoco nell'interpretazione degli articoli 667-684 di procedura penale e dell'art. 31 del codice penale: e ritenendo che la sua sentenza non vincola il magistrato di rinvio a correggere la pena, riconferma la sentenza di Torino, che condannava Rosina Bonetti a 7 anni e 6 mesi di reclusione ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

La Bonetti ricorre nuovamente in Cassazione.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Fra i nichelini.

La moneta di nichel non ha mai acquistato le generali simpatie per la sua forma e per il metallo in se stesso. Forse per l' una ragione e per l'altra: certo che il nichelino bisogna che sia piccolo per non venir confuso con le monete d' argento, ed ora il Belgio, per eliminare questi difetti, ha coniato le monete di nichel con un buco al posto del circolo, che nel disegno rappresentava il sole.

Perchè gli altri paesi continuano ad avere la *moneta piena*? Perchè la moneta d' argento non è in uso od in limitata circolazione; ecco intanto i paesi con moneta piena: l'Austria-Ungheria con i 20 hellers; la Bulgaria i 20 bani; l'Egitto le 5 ochrel-guerche; la Grecia le 20, 10, 5 lepta; l'Italia i 20 e 25 centesimi; il Giappone i 5 sen; la Serbia i 10 paras; il Brasile i 100 e 200 reis; la Columbia e l'Honduras i 200 reis; la Bolivia i 10 centavos.

Gli onorari degli artisti.

Un interessante studio è quello degli onorari degli artisti a traverso i secoli e lo abbiamo letto nella *Revue des Deux Mondes*, autore il visconte d'Avenel. Dal 1302, epoca in cui Cimabue riscoteva 23 franchi al giorno, compresa l' opera del proprio aiuto, le condizioni sono molto migliori. Nel XV secolo V. d. Goes aveva 22 franchi. L'artista a volte riceveva il cibo, ma spesso era cattivo: il Ghirlandaio lo gettò in faccia al fratello che lo serviva: Paolo Uccello rifiutò di continuare un affresco se gli si dava ancora del formaggio. Michelangiolo e Leonardo percepivano 645 franchi al mese ciascuno, ed, in Francia, la decorazione d'un palazzo, costò alla Contessa d'Artois 24,000 franchi, ma furono necessari degli anni e molti artisti.

I pittori avevano cura di inserire nei loro contratti che certi colori preziosi, per l'oro e il bleu d'oltre mare, non fossero a carico loro. Raffaello nel colmo della gloria, riceveva 5000 fr. per un quadro e 4300 per un cartone da arazzo. La Sistina ne fruttò 280.000 a Michelangelo che impiegò 4 anni a decorarla. Il Correggio, meno fortunato, cedè per 110 fr. il suo « Cristo nel giardino degli ulivi » e dipinse tutta la cupola di Parma per ciò che prendeva Raffaello con una sola figura delle *Stanze*. Il Durero faceva un ritratto a tocco in penna per 100 ostriche, e il ritratto a olio del Re di Danimarca, pagato 750 fr. fu uno dei migliori affari: però dopo la sua morte i quadri aumentarono di valore e se ne fecero anche dei falsi!

Rubens oscilla da 300 a 14,000 franchi, somma che gli fu data da Filippo IV per un quadro di *Atteone*: ognuna delle tele eseguite per Maria de' Medici fu pagata 5800 franchi. I ritratti di Van Dyck valevano da 1000 a 2500 fr., lo stesso si dica per Rembrandt che una sola volta, per la *Ronda di notte*, raggiunse 7500 fr., Velasquez aveva 7500 fr. l'anno e spesso durava fatica a riscuoterli. Poussin ricevè per la *Peste* 9700 fr. ma i suoi prezzi consueti erano da 100 a 600 fr. Giacinto Rigaud guadagnava in media 30,000 fr. l'anno. Ma durante tutto il secolo XVIII nessun pittore fece una grossa fortuna, tanto che Chardin si credeva fortunato per essersi assicurata una rendita di fr. 15,000.

Sotto Luigi XIV gli scultori ricevevano delle pensioni, piuttosto che dei salari, da 6000 a 13000 fr. l'artista meglio retribuito era Mansard con 170,000 franchi di stipendio, ma era sopraintendente dei palazzi del Re e quindi funzionario.

E pensare che Fregoli e Little Peach, con meno talento, sul palcoscenico del teatro di Varietà, incassano ogni anno, quanto mai si è sognato nessuno dei grandi artisti che abbiamo nominato, e senza aver fatto nè il *Giudizio Universale*, nè la *Trasfigurazione*!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 9 febbraio 1907 - S. Apollonia

Leva il Sole alle ore 7.16 m. - Tramonta alle 5.32 s.
Leva la Luna alle ore 4.22 m. - Tramonta alle 1.59 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 8 Febbraio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-15.2	sereno	Nizza	5.3	3/4 coper.
Amburgo	-8.0	nebbioso	Zurigo	-7.6	coperto
Vienna	-4.0	coperto	Costantin.li	4.0	coperto
Madrid	1.0	sereno	Malta	13.0	piovoso
Parigi	-8.3	sereno	Atene	7.4	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	5.2	coperto	legg. mosso	7.4	4.4
Torino	1.0	coperto	—	2.2	0.9
Milano	2.8	3/4 coperto	—	5.7	1.5
Venezia	1.4	3/4 coperto	legg. mosso	6.2	0.1
Bologna	0.9	piovoso	—	3.6	0.8
Ravenna	2.9	coperto	—	2.9	-1.9
Ancona	6.8	piovoso	agitato	8.0	-0.5
Firenze	6.6	coperto	—	9.3	4.8
ROMA	2.2	coperto	—	10.8	5.0
Bari	8.0	coperto	legg. mosso	12.6	2.6
Napoli	7.1	coperto	mosso	14.7	6.5
Caggiano	5.0	coperto	—	5.4	1.2
Tiriolo	1.5	piovoso	—	5.1	-2.3
Palermo	10.5	piovoso	tempestoso	12.4	8.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	10.0	piovoso	mosso	12.0	2.0

Probabilità: venti forti del primo e secondo quadrante: cielo coperto con pioggie: mare molto agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 751.5. Termometro centig. *massima 9 7 minima 5.0.*

Umidità relativa 65 assoluta 5.54. Vento a mezzodì SE. Stato del cielo: piove.

Sciarada.

Il *primo* è un patriarca
A Piacenza si varca
L'*altro* e il lavor dà frutto
Applicato nel *tutto*.

Spiegazione del passatempo precedente: TINTE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 FEBBRAIO 1907.

Angelucci Mariano Benedetto sarto, con Garbini Maria
Sabbatini Gualtiero impiegato, con Schönneschoffen Adelaide
Pirri Luigi insegnante, con Corsi Bianca
Giacobetti Ernesto vetturino, con Pasquali Geltrude
Bucciarelli Giuseppe impiegato, con Sette Giuditta
Perseguiti Antonio impiegato, con Fontani Luisa
Pantanella Federico commerc., con Roesler Franz Maddalena
Filippini Leta Giulio possidente, con De Romanis Giovanna

Nati e morti denunziati il 5 e 6 febbraio 1907
Nati 136 compresi 8 nati morti
Morti 70 dei quali 16 sotto i 7 anni

Morti.

Cumulati Lucia fu Giovanni, Battista, Roma, 64 ved. Vedizza
Fossi Maddalena fu Filippo, Roma, 88 nubile
De Miranda Maria fu Raffaele, Napoli, 88 ved. Capoccelli
Cervelli Giovenale fu Giovenale, Accumoli, 75 oste coniug.
Santinelli Domenico di Eugenio, Roma, 27 celibe
Servili Sofia fu Luigi, Roma, 67 ved. Ragnetti
Ballerini Costantino fu Pietro, Roma, 53 usciere coniug.
Bellani Teresa fu Luigi, Arcevia, 51 coniug. De Angelis
Marini Ettore fu Giuseppe, Roma, 38 parrucchiere coniug.
Irdi Salvatore fu Gennaro, Napoli, 83 professore ved.
Albanesi Giovanni fu Lorenzo, Roma, 67 falegname coniug.
Aretucci Luigi fu Giuseppe, Roma, 58 usciere coniug.
Metringer Adele fu Roberto, 40 nubile
Ciavattini Annunziata fu Omobono, Roma, 62 coni. Lombardi
Albini Achille fu Eugenio, Salludecio, 77 coniug.
Costanti Rosa fu Giovanni, Roma, 42 ved. Maffieri
Finelli Nicola fu Domenico, 67 possidente coniug.
Roe Legiand Federico fu Riccardo, 60 coniug.
Russi Giuseppe fu Luigi, Castellaffiume, 44, celibe
Mariotti Domenica fu Giuseppe, Fabriano, 67 coniug.
Baffoni Cesira di Raffaele, Sassoferrato, 10
Guarracino Vincenzo fu Raffaele, Napoli, 85 muratore ved.
Faraglia Isidoro fu Ferdinando, Cascia, 52 calzolaio celibe
Antonioli Raffaele fu Vincenzo, Penne, 61 calzolaio
Morgia Vincenzo fu Salvatore, Sgurgola, 42 coniug.
Gentilini Clelia fu Pio, Monte l'Abbate, 53, nub
Migliotti Teresa fu Antonio, Roma, 81, ved.
Cittadoni Adele di Raffaele, Cascia, 46, coniug.
Piacentini Anna fu Pietro, Roma, 84, ved.
Calva Augusta di Giuseppe, Roma, 68, ved.
Devizia Eugenia fu Crisostomo Paolo, 77, ved.
Verdesi Vincenzo fu Antonio, Roma, 65, coniug.
Marcucci Enrica di Giuseppe, Roma, 22, nubile.
Cesari Rosa Caterina fu Luigi, Modena, 78, coniug.
Pelo Giuseppa fu Nazzareno, 45, Acquapendente, coniug.
Bambini Michele fu Filippo, Roma, 78, coniug.
De Marchis Alessandro fu Domenico, Roma, 51, coniug.
Zappelli Gioacchino fu Antonio, Roma, 85, ved.
Innocenti Saturnino fu Giovanni, Roma, 68, coniug.
Gualtieri Maria fu Gualtiero, Servigliano 58 ved. Scipioni
Granaletti Maria fu Filippo, Roma 56 con. Mauli
Fiorini Fortunata fu Antonio, Veroli 40 nub.
Malatesta Maria fu Raniero, S. Oreste 23 sarta nub.
Sagnalini Rosa di Orazio, Casape 27 con. Sitzi
Signorini Bonaventura fu Luigi, Arcevia 79 bracc. ved.
Finocchi Teresa fu Domenico, Valle di Nera 53 con. Medi
Paladini Gioacchino fu Lodovico 27
Di Nobili Eugenio fu Achille, Modena 48 vetraio con.
Lopez Anna fu Romualdo, Artena 36 con. Primavera.
Forti Giovanni fu Giuseppe, Roma 78 tessitore ved.
Di Vizia Mariano fu Raffaele Poli 63 cont. ved.
Ottavi Geltrude fu Luigi, Roma 73 ved.
Antuoni Davide di Pasquale, Terno 12
Urga Ugo fu Raffaele, Napoli 19 studente cel.

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Caserta - 12 febbraio - Manutenzione della S. P. di Brezza. Annuo estaglio L. 14.375.

Comune di Nocera Terinese - 23 febbraio - Condottura dell'acqua potabile. Pres L. 12,000.

Provincia di Foggia - 21 febbraio - Manutenzione strada Apricena. Can. ann. L. 10.000, idem strada Sannicandro-Cagnano. Can. ann. L. 8.400.

Comune di Terni - Lavori per l'edificio di presa e posa della condotta forzata facenti parte dell'impianto idroelettrico presso la Cascata delle Marmore. Pres. L. 25,075.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Pontecurone (Tortona), Palestrina e Zagarolo (Roma).

LA PAROLA DEL MEDICO.

EFFETTO PRONTO E SICURO.

Tale veramente può chiamarsi quello che il signor G. B. di Cittanova ha ricavato dalla nuova cura che ha fatto per guarire dalla sua artrite gottosa. Egli aveva esperimentato ogni possibile rimedio a composizione nota od ignota, ma invano. I caratteristici accessi al pollice del piede destro non mancavano mai di sopravvenire ad intervalli regolari, e le cure fatte non avevano approdato ad altro che a fare estendere il dolore alle regioni vicine.

Fu l'egr. dott. Pietro Gatti che pose fine a questo triste stato di cose, sottoponendo il malato alla cura dell' Antagra della Ditta Bisleri di Milano.

« Dopo due mesi di cura, così scrive l'egregio Dottore, io vidi il sig. G. B., che da tre mesi non poteva muover passo se non con l'aiuto di stampelle e sotto acerrimi dolori, camminare libero sotto i portici della città ».

L'effetto della cura fu veramente impressionante e sta a convincere i più scettici della rapida azione dell'Antagra contro i fenomeni acuti della gotta, nonchè della sua azione regolatrice sul ricambio materiale, che nella gotta, come in tutte le altre manifestazioni morbose dipendenti da diatesi urica, trovasi profondamente alterato.

Day.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta dell'8 febb. – *Pres.* **Canonico** – *Ore 15.*

Convalidazione

Di Prampero (relatore). Riferisce sulla nomina a senatore del comm. Nobile Ernesto Di Broglio, ed a nome della Commissione per la verifica dei titoli, unanime, ne propone la convalidazione.

(E' convalidata).

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

« Distacco della frazione di Besnate dal comune di Jerago e costituzione in comune autonomo ».

« Tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale civile di Lecce ».

Si approvano a scrutinio segreto questi due disegni di legge e gli altri quattro approvati ieri per alzata e seduta.

Interpellanza.

Mezzanotte interpella il Governo per conoscere quali provvedimenti intenda prendere per evitare le frequenti interruzioni della ferrovia Roma-Avezzano-Castellammare Adriatico.

Vischi si associa all'interpellante.

Dari (sottosegr. Stato LL. PP.) Riconosce la importanza della linea Roma-Sulmona, tanto che la Società Adriatica prima ed ora lo Stato hanno cercato di darle il migliore possibile assetto.

Senonchè sebbene la linea sia tenuta benissimo, accade in inverno quando come quest'anno cade neve in abbondanza, essa si addensi sopra tre tratti in guisa da ostruire il passaggio dei treni.

Quest'anno il passaggio è rimasto impedito otto volte.

Occorre quindi provvedere.

Si era dapprima proposta una galleria artificiale, ma si riconobbe che il rimedio era peggiore del male perchè durante le bufere ne sarebbero facilmente ostruiti gli imbocchi.

Si è invece pensato di provvedere con muri, terrapieni, piantagioni e reticolati in ferro per impedire alla neve di accumularsi.

Gli studi già fatti dall'Adriatica non poterono eseguirsi per mancanza di mezzi; ora i mezzi vi sono ed è già allo studio il progetto di massima, cosicchè si ritiene che il lavoro potrà essere compiuto entro l'anno venturo.

Mezzanotte ringrazia, ma avrebbe preferito la costruzione di un *tunnel*.

Dari, dice che i tecnici hanno preferito il sistema proposto, perchè anche pel *tunnel* come per la galleria artificiale vi era il pericolo d'ostruzione degli imbocchi.

L'interpellanza è esaurita.

Il Senato sarà convocato per la prossima seduta a domicilio.

Camera dei Deputati.

Sed. del l'8 febbr. – *Pres.* **Marcora** – *ore 14.5.*

Pubblicità nelle stazioni ferroviarie

Dari (LL.PP.) dichiara all'on. De Amicis, che, alla scadenza non verrà rinnovato il contratto in corso per la pubblicità nelle stazioni ferroviarie.

Pozzo (Finanze) assicura che si studierà se sia possibile far cessare il contratto, anche prima del 31 dicembre 1909.

De Amicis crede che il contratto si debba considerare cessato col 31 luglio 1905, e lamenta che la direzione delle ferrovie dello Stato non lo abbia fatto cessare fino da allora; molto più considerando il danno che la pubblicità in questione reca ad una azienda dello Stato, i cui benefici vanno sempre aumentando.

Direttissima Genova-Valle del Po

Dari (LL. PP.) risponde ai dep. Cavagnari e Reggio che la domanda presentata per la costruzione e l'esercizio di una nuova linea direttissima fra il porto di Genova e la Valle del Po, fu sottoposta all'esame di un'apposita Commissione. Dopo il responso di questa Commissione, il Governo prenderà le sue determinazioni.

Cavagnari prende occasione di questa domanda per raccomandare al Governo di risolvere e di lasciar risolvere la condizione penosa del servizio ferroviario che fa capo a Genova.

Commercio di schiavi nel Mediterraneo.

Pompilj (Esteri) espone all'on. Moschini le pratiche fatte, le istruzioni date ed i provvedimenti presi per porre termine al commercio di schiavi sulle coste del Mediterraneo, commercio che costituisce un'onta alla civiltà (bene!).

Moschini è soddisfatto.

Per il torrente Fiumicello.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Mazziotti che fu provveduto per i lavori d'urgenza per il torrente Fiumicello, e quelli di sistemazioni verranno tosto ripresi.

Furono soltanto temporaneamente interrotti, perchè i fondi per questi stanziati risultarono insufficienti.

Mazziotti. Lamenta che si sia indugiato a completare i fondi che fino dall'anno scorso si erano mostrati inadeguati.

Dari (LL. PP.). Assicura che si sono eseguiti i lavori dichiarati urgenti dal Genio Civile.

Per il cap. Molfino e il pir. «Ida».

Aubry (Marina) assicura gli on. Cavagnari e Gustavino che i nostri rappresentanti si adoperarono efficacemente sì a Buenos Ayres che a Rosario di Santa Fè per allontanare dal capitano Erasmo Molfino del piroscafo *Ida* le molestie, delle quali egli era stato colpito.

Pompilj (Esteri) si associa, aggiungendo che ora si tratta soltanto di esaminare la domanda di indennità.

Cavagnari non può ammettere che il contegno dei nostri rappresentanti all'estero sia stato tale quale il loro dovere imponeva.

Per il Comune di Comacchio.

Giolitti (Pres. del Cons.) presenta un disegno di legge per provvedimenti a favore del Comune di Comacchio.

Votazione a scrutinio segreto.

Segue la votazione a scrutinio segreto dei cinque progetti di legge, già approvati nelle precedenti sedute.

Scuole secondarie all'estero.

Questo disegno di legge estende in sostanza le disposizioni della legge per gl'insegnanti secondari del Regno, o quelli di loro che insegnano all'estero.

Lucifero Alfonso. Il disegno di legge è un atto di giustizia, in quanto estende una parte dei beneficii, che godono gli insegnanti nelle scuole del Regno, agli insegnanti secondarii all'estero: non comprende, però, la ragione per la quale non si debbano concedere a questi insegnanti tutti i vantaggi stabiliti con le due leggi sullo stato giuridico e sul miglioramento economico. Anzi, secondo l'oratore, non solo non si dovrebbe fare il pareggiamento nelle condizioni fra gli insegnanti all'interno e all'estero, ma lo si dovrebbe fare, altresì, con le condizioni degli insegnanti all'estero di altre nazionalità.

Non propone emendamenti per non ritardare l'approvazione della legge: ma confida che il Governo terrà conto di queste considerazioni (approvazioni).

Colajanni approva il disegno di legge, che risponde ad un sentimento di giustizia.

Prega però il ministro di dichiarare che gli insegnanti italiani all'estero non passeranno mai sotto il dominio di congregazioni religiose.

Tittoni (Esteri) osserva che il disegno di legge attua, a favore degli insegnanti nelle scuole nostre all'estero, i provvedimenti che ora sono possibili. Per altri benefici occorre una riforma dell'organico delle scuole: e questa si sta studiando. Quanto alla inferiorità economica di fronte agl'insegnanti di altre nazioni, osserva che questa si verifica anche pei consoli, diplomatici e via dicendo. Ed è anche allo studio questa perequazione alla quale il Governo attende con amore.

Spiega le ragioni per le quali la legge non può avere attività anteriore al 1. gennaio corr.

All'on. Colajanni assicura che nessuno ha mai pensato di far passare gl'insegnanti italiani alla dipendenza di privati istituti, siano congregazioni o camere di lavoro (bene).

Falletti (rel.) si unisce alle dichiarazioni del Ministro intorno ai motivi, che impediscono di dare maggiore retroattività al disegno di legge.

Osserva, poi, agli onorevoli Lucifero e Colajanni, che la condizione giuridica degli insegnanti nelle scuole all'estero non è perfettamente uguale a quella dei loro colleghi all'interno, attesa l'epoca relativamente recente dell'istituzione delle scuole all'estero, e, quindi, la minore anzianità degli insegnanti.

Aggiunge d'altronde, che questa legge dovrà essere completata con altri provvedimenti.

Chiusa la discussione generale comincia quella degli articoli.

Lucifero Alfonso all'art. 1 insiste nel credere che agli insegnanti nelle scuole all'estero si possano e si debbano estendere molti altri dei beneficii garantiti agli insegnanti nelle scuole all'interno della legge 6 aprile 1906.

Falletti (rel.) mantiene le sue precedenti dichiarazioni.

Si approvano gli articoli 1° e 2° del disegno di legge, non che l'art. 3 con una modificazione proposta dall'on. Moschini.

Bilancio dell'Interno.

Cimorelli rileva le condizioni della pubblica sicurezza, raccomandando al ministro di far sì che l'azione della polizia sia unitaria, facendo parallela e non concorrente l'opera delle guardie di P. S. e dei carabinieri.

Secondo l'oratore, la pubblica sicurezza dovrebbe sola avere giurisdizione nelle città, e i carabinieri dovrebbero avere giurisdizione nei paesi e nelle campagne. Vorrebbe poi, che fosse non solo mantenuto l'obbligo del lavoro per tutti i carcerati, ma che ne fosse loro anche dato modo: ciò che spesso manca nelle carceri. Ed a questo proposito suggerisce scuole ed altri mezzi per sollevare l'animo di quei disgraziati.

Confida che il Ministro vorrà tener conto delle sue raccomandazioni (bene).

Romussi. Richiama l'attenzione del Ministro sugli asili di infanzia, essendo d'avviso che siano insieme istituti di beneficenza e istituti di educazione, e che perciò debbano far parte integrante dell'ordinamento scolastico dello Stato.

Perciò prega il Ministro dell'interno di sbarazzarsi della responsabilità didattica degli asili di infanzia, affidandola al suo collega dell'istruzione; e di provvedere a che alle maestre giardiniere siano assicurati i beneficii assicurati ai maestri e alle maestre delle scuole elementari (bene, bravo).

Lucca rileva che questa discussione procede calma. Perfino l'on. Romussi, che è uno spirito battagliero, si è limitato a trattare della cosa più idilliaca di questo mondo — gli asili di infanzia (ilarità).

Vuol dire che anche fuori di qui c'è calma e che il paese è tranquillo, progredendo sicuro e senza esitazioni ed agitazioni.

Purtroppo non è così! — egli esclama — E ricorda lo sciopero dei lavoratori del mare e l'ostruzionismo doganale, nei quali si sentì il bisogno dell'efficace ed energico intervento del Pres. del Consiglio.

Egli parla non come rappresentante di un'opposizione, che ha lasciato intorno a lui un vuoto larghissimo (a destra, dove sta l'oratore, non si vedano che quattro o cinque deputati).

Continua sostenendo necessario restaurare la più salda disciplina per lo sviluppo economico delle energie sociali. La disciplina non è prepotenza tirannica, ma rappresenta la diga formidabile di un canale, che, altrimenti straripperebbe.

Viazzi. La disciplina è negl'individui, non viene dal di fuori.

Lucca. L'on. Viazzi richiamato dal Presidente alla disciplina parlamentare, si è fatto subito un dovere di tacere, mentre m'interrompeva. Vede, on. Viazzi, ella si è dimostrato fautore della mia tesi (ilarità).

Continua nello svolgimento del suo concetto e sostiene che la disciplina serve anche per garantire la libertà del lavoro.

Voci dall'estrema: O piuttosto lo sfruttamento del lavoro.

Lucca (all'estrema). Quando voi sarete a quel posto (indicando il banco del Governo) io vorrei che sui nostri settori sedessero colleghi sinceri come me.

Ammette la libertà di sciopero ma si dichiara contrario alla violenza collettiva che pretendono di prevalere sulle masse. Accenna che Clemenceau in Francia affermò la libertà di lavoro deve essere intesa nel senso che chiunque vuol lavorare deve poter lavorare.

Chiesa. Ma in Francia c'è la repubblica.

Lucca. Questo dimostra che non è necessario cambiare la monarchia in repubblica per avere un ministro liberale.

Agnini. E le Congregazioni religiose?

Lucca. Quando discuteremo quella legge potremo trovarci di accordo. Continua pregando il ministro dell'interno di spiegargli la circolare nella quale si dice: « Si ricorda a tutti i funzionari dello Stato che in questo periodo di profonda trasformazione sociale, l'opera del Governo deve ispirarsi alla più assoluta neutralità tra capitale e lavoro ».

Confida che l'on. Giolitti saprà precisare dinanzi al Parlamento questa sua disposizione e dichiarare che non si debbano perpetrare violenze, ma si deve impedire ai violenti di compiere sopraffazioni.

Cavagnari si compiace che il Presidente del Consiglio abbia proposto di modificare l'art. 272 della legge comunale e provinciale, considerando questo come un avviamento a quella riforma dei tributi locali che oramai si impone come una necessità.

Raccomanda al ministro di occuparsi della questione ospitaliera e in particolar modo del rimborso per ricovero di malati in casi d'urgenza, e delle spese pei manicomii che assorbono la più gran parte delle rendite delle provincie.

Segnala al Governo, dal punto di vista dell'ordine pubblico, l'anarchia ferroviaria che paralizza la vita economica del paese e mette in forse la tranquillità dello Stato, e invoca provvedimenti efficaci e solleciti. (Bene!)

Scellingo rileva la necessità di provvedere praticamente ad impedire la diffusione del tracoma, e confida nell'opera del presidente del Consiglio (Bene).

Santini si unisce alle raccomandazioni dell'on. Scellingo.

Invita poi il Governo a fare in modo che sia impedito in Italia l'esercizio della medicina a medici di quei paesi che non consentono a medici italiani la reciprocità.

Raccomanda al Governo di occuparsi della grave questione degli ospedali di Roma, esprimendo il convincimento che una più rigida e oculata amministrazione, basterebbe a colmare il disavanzo che ora si lamenta.

Invoca pure un qualche miglioramento del personale scientifico degli stessi ospedali. Esorta infine il Governo a voler reprimere energicamente la piaga dell'accattonaggio in Roma. (Bene).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Risultato della votazione.

Presidente. Proclama il risultamento delle votazioni secrete.

I progetti sono tutti approvati a grandissima maggioranza.

Per la chiesa di S. Agata in Pavia.

Rava (istruzione) rispondendo agli on. Cameroni e Rampoldi dice che il Governo ha ordinato una inchiesta severa per scoprire come sia stato consumato il contrabbando del grande affresco già appartenente alla chiesa di S. Agata dei Monti in Pavia e attribuito a Buttinone da Treviglio.

Si tratta di pittura staccata da un monumento e rimasta per lungo tempo in una soffitta.

Il progetto di legge da lui presentato per le belle arti mira a tutelare sufficientemente il nostro patrimonio artistico (Bene).

Cameroni prende atto, pur parendogli incredibile che un affresco che copriva tutta l'abside

di una chiesa sia finito in una bottega di antiquario: per questo volle interrogare il ministro, tanto più che il valore dell'affresco è certamente notevole.

Rampoldi si associa all'on. preopinante.

Per una pretesa concessione nel Montenegro.

Tittoni (Esteri). Risponde all'on. Salandra sulla notizia di alcuni giornali relativa ad una concessione fatta in Antivari e dichiara che sul finire dell'anno 1905 si costituì in Cettigne, con capitale esclusivamente italiano, la « Compagnia di Antivari » la quale, sostituendosi negli obblighi e nei diritti ad un « Sindacato italo-montenegrino », stato creato nel 1903, ottenne dal Governo del Principato la concessione:

1° della costruzione di un porto nella rada di Antivari, colla costituzione di Antivari in porto franco, e di una zona franca in tutto il territorio adiacente:

2° della costruzione di una ferrovia a scartamento ridotto fra l'Adriatico e il Lago di Scutari, e più precisamente del tronco da Antivari a Vir-Bazar attraverso il Suterman, lungo 43 chilometri:

3° di un servizio proprio di navigazione a vapore sul Lago di Scutari, con diritto esclusivo.

Tutte queste concessioni avranno la durata di 60 anni.

La convenzione definitiva fra la «Compagnia di Antivari » e il Governo Montenegrino fu firmata a Cettigne il 26 giugno 1906.

Da quella data ad oggi nulla di nuovo è intervenuto. L'attuazione della convenzione procede regolarmente. Il Governo italiano non può cedere una concessione che non ha e non è a mia notizia che la Società italiana, che l'ha, pensi a cederla. Quindi tutte le notizie diverse dallo stato di fatto che ho esposto sono fantastiche. E più fantastico ancora è il preteso controllo del Governo italiano sul porto di Antivari che sarebbe in contraddizione con l'art. 29 del Trattato di Berlino, il quale suona così: « La polizia marittima e sanitaria, tanto ad Antivari che lungo la costa del Montenegro, sarà esercitata dall'Austria Ungheria per mezzo di bastimenti leggieri guarda-coste ».

Salandra ringrazia il ministro degli esteri delle sue gentili dichiarazioni che mettono le cose nel loro vero aspetto.

La seduta è tolta alle 18.30.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge di iniziativa parlamentare:

Riordinamento dei tributi comunali:

Graduale avocazione allo Stato della spesa di cui all'art. 272 del testo unico della legge comunale e provinciale (ogni Ufficio eleggerà per questi due disegni di legge da esaminarsi da una Commissione unica, 2 commissari):

Approvazione di contratto per vendita al Comune di Padova del fabbricato demaniale di San Matteo:

Riordinamento degli Istituti per la giustizia amministrativa (approvato dal Senato):

Norme disciplinari dell'Istituto della libera docenza universitaria (iniziativa Ciartoso):

Tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale di Reggio (iniziativa Castagna).

COSE LOCALI.

LA QUESTIONE DEGLI EDUCATORI.

Molto opportunamente l'Amm. Mun. era venuta nella determinazione di provvedere con uno speciale regolamento alla sorveglianza degli educatori e ricreatori sussidiati dal Comune.

Senonchè quando il regolamento, studiato con cura e con criteri affatto obiettivi da una speciale Commissione, fu portato all'esame dei rappresentanti dei vari istituti: sorse una fiera opposizione contro il regolamento, sicchè la maggioranza dei presenti, finì per respingere ogni cosa, rivendicando l'autonomia delle rispettive istituzioni.

Noi non sappiamo quali siano gli intendimenti dell'Amm. Mun. a tale riguardo, intendimenti che potranno essere chiariti nella prossima discussione del bilancio.

Non possiamo però non richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale su questo fatto, anche perchè i propositi manifestati dal Consiglio stesso in altre occasioni non rispondono certamente alle pretese dei rappresentanti degli istituti interessati.

Parlare d'attentato all'autonomia è un controsenso. L'Amm. M.le non ha mai voluto impedire il libero funzionamento di simili istituzioni, che, condotte con retti criteri educativi e didattico possono dare senza dubbio buoni frutti e riuscire un opportuno complemento della scuola elementare. Ma, francamente, se si pretendono dall'Amm. M.le dei sussidi e per una somma tutt'altro che modesta, essendosi stanziata in quest'anno la bella cifra di L. 40.000, come si può negare una qualche ingerenza alla rappresentanza del Comune per constatare se i sussidi largiti siano impiegati con criteri rispondenti agli scopi per cui sono concessi?

D'altra parte una certa unità nell'indirizzo didattico non solo è opportuna ma necessaria, se non altro per poter valutare alla stregua di uno stesso criterio i risultati conseguiti. Aggiungasi che gli educatorii essendo istituti quasi complementari della scuola elementare debbono ispirare la loro azione ad un programma che sia in relazione al programma scolastico.

La mancanza di concetti organici non può che condurre ad uno sperpero di utili attività e forse anche ad una azione negativa.

D'altra parte come l'Amministrazione municipale può rendersi conto della equità della ripartizione dei sussidi se non ha modo di controllare l'azione dei singoli istituti?

Perchè purtroppo oggi si verifica questo: che gli istituti meglio provveduti sono quelli che percepiscono i sussidi maggiori: e ciò forse spiega la ragione dell'opposizione da parte della maggioranza degli enti interessati ad un controllo dell'Amministrazione municipale: controllo che potrebbe forse condurre ad una perequazione e quindi ad una modificazione dell'attuale ripartizione dei sussidi.

Noi crediamo, peraltro, che l'Amministrazione municipale debba abbandonare per questo la buona strada nella quale si era messa.

Niente obbliga gli educatori ad accettare il sussidio del Comune quante volte vogliono conservare la loro libertà d'azione: ma appunto perchè ciascuno è libero di regolarsi come meglio crede l'Amministrazione municipale può bene subordinare la concessione dei sussidi a quelle speciali norme e condizioni che ritenga opportune e necessarie nel pubblico interesse.

E' questa una questione che merita di essere risoluta oggi che la discussione del bilancio offre il modo e l'opportunità di farlo.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Tommaso Bonacum vescovo di Lincoln, mons. G. B. De Sanctis vesc. di Ajaccio e mons. Lugari, Assessore del S. Uffizio.

S. E. il card. Merry del Val ricevette il Corpo Diplomatico accreditato presso la S. Sede.

Alla S. C. degli Affari Ecclesiastici tenutasi ieri in Vaticano parteciparono i cardinali Ferrata, Cavicchioni, Martinelli, Gennari e Vives.

Pel Piano Regolatore. — Ieri mattina una Commissione di cittadini condotta dal cons. Caretti e da Luigi Cesana si recò dal Sindaco per sollecitare la discussione del Piano Regolatore, perchè il Governo possa presentare al Parlamento la nuova legge per Roma.

Il Sindaco assicurò la Commissione che tutto era pronto perchè nella settimana prossima il Consiglio Comunale sia in grado di occuparsi dell'importante problema.

Sappiamo infatti che la Commissione consigliare pel Piano Regolatore nella seduta di martedì p. p. rimase d'accordo nel concetto di invitare il Consiglio Comunale ad approvare il perimetro proposto pel nuovo Piano Regolatore — l'unica cosa che interessi il progetto di legge — salvo a studiare con maggior comodità i dettagli dei singoli quartieri.

Così la Commissione nella seduta di lunedì prossimo approverà la relazione, che potrà essere subito distribuita e discussa dal Consiglio comunale nell'adunanza del successivo venerdì.

In tal modo si eviterà ogni ritardo e noi ci compiacciamo vivamente con la Commissione della deliberazione presa, che risponde ad un criterio di pratica opportunità.

Di tutto quanto possa riferirsi al nuovo Piano Regolatore, la legge per Roma infatti non contempla che le linee generali per i vincoli che viene ad imporre ai proprietari delle zone comprese nel perimetro. Tutto il resto – salvo taluni provvedimenti per alcune opere speciali – rientra nella competenza dell'Amm. Mun. Lo studio dei dettagli e di qualunque eventuale modificazione ai tracciati proposti dall'Ufficio tecnico Mun. potrà esser fatto indipendentemente dalle previsioni della legge ed illustrato con un'altra speciale relazione.

Di tale stato di cose la stessa Amm. Mun. già si era particolarmente preoccupata, prima di qualunque speciale sollecitazione, come risulta dalla stessa deliberazione presa dalla Commiss. consigl. fin da martedì 5 s.

Pulizia urbana — Abbiamo avuto occasione di parlare, a proposito di due carri automobili messi in giro per le vie di Roma a titolo di prova, per il trasporto delle immondizie — della riforma del sistema per la nettezza pubblica, che sarà gradatamente introdotta dal Municipio.

Il programma di tale riforma risponde alle nuove norme igieniche suggerite dal progresso e dalla scienza, e rappresenterà — effettuato — ancora un grado per la scala della civiltà.

Avremo allora la felicità di vedere le vie della capitale sgombre da quei residui più o meno organici, che si distendono come tappeti sul lastricato e sui marciapiedi, o si raccolgono — talvolta con poca delizia dell'olfatto e della vista — presso qualche cantone.

Questa spazzatura, indispensabile per la salute di tutti, uomini ed animali, avrà luogo parecchie volte il giorno e con molta rapidità: di modo che ai cittadini sarà risparmiato uno spettacolo tutt'altro che piacevole.

Ma fino allora, fino a quando questi nuovi mezzi per la nettezza e per il trasporto dei materiali di rifiuto escogitati e promessi dall'Ufficio VII del Comune di Roma, non saranno messi in azione, dovranno proprio i cittadini che passeggiano o trascorrono, per le strade e per le piazze, urtare con i piedi in ogni sorta di grazia di Dio che le ingombra?

E dovranno, nei giorni di pioggia, affondare le scarpe in quel pò pò di melma che si distende per ogni dove?

A questo inconveniente vorremmo che provvedesse con sollecitudine il Comune di Roma, per il decoro della medesima, che vanta una Società per il movimento dei forestieri, la quale vuole che questi non debbano lamentarsi degli usi e costumi della capitale d'Italia.

Noi non sappiamo quanti spazzini siano adibiti alla spazzatura delle pubbliche strade: sappiamo però che molte di esse sono trascurate in modo indecente: abbandonate alla *libertà*... della ragazzaglia indigena che vi deposita non pochi ricordi: e delle solerti massaie che vi precipitano, dalle comode finestre, tutto quello che ingombra la casa.

E a proposito di finestre noi desidereremmo che le guardie municipali si occupassero un poco dei panneggi — non sempre di bucato — che sventolano al di fuori dei davanzali, a magno dispetto di quell'estetica ed anche di quella igiene, per cui furono dettate delle leggi al pubblico.

Ci sono in Roma alcuni vicoli, alcune straduzze remote, nei quartieri che il piccone demolitore non ha ancora sventrato, che farebbero pietà se non facessero orrore. Bisognerebbe attraversarli ad occhi chiusi e a naso stretto; ma guai ai piedi allora!

Non basta che i palazzi delle vie principali presentino le linee più o meno architettoniche, libere da ogni sovrapposizione temporanea: è indispensabile che, per il decoro di Roma, tutte le case, anche le più umili, e le più nascoste mostrino sgombra la loro facciata al sole, è necessario che tutte le vie, le più recondite e anguste siano spazzate parecchie volte al giorno, poichè l'estetica s'impone dovunque, e l'igiene urge a tutti in ogni ora del giorno.

All'Asilo-scuola pei tracomatosi. — Ieri alle ore 15 nei locali dell'asilo in piazza di S. Egidio, ha avuto luogo la festa della premiazione degli alunni che frequentarono la scuola nell'anno scolastico 1905-906.

Oltre il corpo insegnante della scuola, che era al completo, fra i numerosi invitati, abbiamo notato il comm. Ravà per S. E. il Ministro della pubblica istruzione, l'assessore comunale comm. Gennari, il cav. Tranzi, la signora Celli, l'ispettore scolastico cav. Baldini, il prof. Neuschuller, il dott. Quirico medico di Casa Reale, il dottor Carra medico della scuola ed il dott. Valenti.

La sala comune per la ricreazione, graziosamente adornata con bandiere e fiori, fu trasformata in sala di ricevimento ed in essa gl'invitati, poterono assistere al canto di due cori, eseguiti dagli alunni con rara perfezione e ad alcune esercitazioni di ginnastica vivamente applaudite da tutti.

Quindi, appena terminata la distribuzione dei premi, consistenti in giuocattoli, dolci ed indumenti che stavano appesi ad un grande albero di natale, gl'invitati visitarono i diversi locali della scuola, che può veramente chiamarsi modello, mostrandosi veramente meravigliati per l'ordine e la scrupolosa osservanza d'ogni norma igienica, che vi regnano.

I vari locali sono distribuiti in due piani, dei quali l'inferiore comprende l'ingresso, un corridoio, la sala di medicatura, la direzione, la cucina, i refettori pei maschi e per le femmine, uno spogliatoio, i bagni, un cortile-giardino: ed il superiore una sala di ricreazione, due grandi aule scolastiche, lo spogliatoio per le alunne, lo spogliatoio per le maestre, una stanza per le maestre, lavandini, latrine, ecc.

Le ore antimeridiane sono dedicate all'insegnamento elementare che viene impartito da due maestre, surrogate da due maestre giardiniere nelle ore pomeridiane per l'educatorio. Queste due ultime accompagnano gli allievi alla passeggiata quotidiana che ha luogo ad un'ora variabile secondo la stagione fra le 2 e le 5.

La refezione gratuita ed indistintamente distribuita a tutti gli allievi comprende due pasti: uno principale alle 12 ed un altro alle 17 (merenda).

Così per ciò che riguarda i metodi d'insegnamento, come per quanto riflette l'alimentazione, gli insegnanti seguono speciali norme tenendo conto delle condizioni igieniche dei fanciulli loro affidati.

I dati statistici riflettenti il primo anno di funzionamento dell'Asilo-scuola sono riassunti nel seguente specchietto:

Tracomatosi ricoverati nel 1905-906	N.	58
Licenziati per guarigione	»	12
Restano al 1° luglio 1906	»	46

Concludendo, tenuti presenti gli ottimi risultati della scuola in questo primo anno di vita, è lecito sperare che l'esempio non rimarrà sterile, ma servirà di sprone a far sì che, disseminate nei rioni più poveri della città, vengano istituite altre scuole simili, ove tanti altri piccoli tracomatosi, che finora non furono potuti accogliere per la limitata potenzialità della scuola, possano godere degli eguali vantaggi materiali ed intellettuali. E' questo infatti il programma impostosi dall'attuale Giunta municipale e che sarà effettuato con l'impianto delle nuove scuole comunali già in via di costruzione, in alcune delle quali, dove più urgente se ne riconoscerà il bisogno, verrà istituita una sezione per i fanciulli tracomatosi.

Donna Maria Panza, moglie dell'ambasciatore d'Italia a Berlino, è giunta in Roma con due figlie, ed ha preso alloggio all'hotel de la Paix et Helvetia.

Alla Fratellanza militare Umberto I v. Margana 12, questa sera, alle 21, avrà luogo un gran veglione a beneficio del Fondo Cronicità e Vecchiaia.

Per gli aspiranti all'elettorato. — Per coloro che non hanno potuto presentarsi negli scorsi giorni, sarà tenuto un nuovo esame per i cittadini del 3° Mandamento alle ore 18,30 di oggi nel solito locale scolastico, in via dell'Umiltà.

Ballo di beneficenza — Al ballo di beneficenza al Grand Hotel, organizzato dalle principesse di Viggiano e di Solofra, dalle marchese Di Rudinì e Di Rudinì Labouchiér, dalle contesse della Somaglia, Balbis, Bracceschi, Larisco, Telfener, dalla baronessa Blanc e da donna Daisy Chigi, convenne tutto il mondo elegante della nostra Roma.

Nelle magnifiche sale, addobbate con fiori e magnifiche piante ornamentali, sfarzosamente illuminate vedemmo le LL. EE. il marchese Di San Giuliano, ambasciatore d'Italia a Londra, il conte di Lutzow, ambasciatore di Austria-Ungheria, con l'ambasciatrice e le graziose figliuole; il sig. Muravieff, ambasciatore di Russia; il sig. Barrère, ambasciatore di Francia, il march. Calabrini, Gran Scudiero di Corte ed inoltre:

La contessa Szecsen de Tamerin, ambasciatrice d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, il barone de Tann-Rathsamhausen, Ministro di Baviera, il sig. Pioda, Ministro della Svizzera, il sig. Maskens, Ministro del Belgio, l'Incaricato d'affari del Chili sig. Giez, con la graziosa signora, il duca Torlonia, l'on. Fortis, il conte Morando segretario della Camera, il marchese Prinetti, il conte Greppi, l'on. Valentino, l'on. conte Rota ecc.

Vi erano anche le duchesse: Torlonia, di Montevecchio, le principesse: Potenziani, Freydoun, d'Avelia, Gianelli: le marchese: Di Bagno, Prinetti, Marignoli, Laureati, Patrizi, Bourbon del Monte, Casati: le contesse Morosini, Fracassi, Caselli, di Conturbia, Scheibler, donna Imogena Colonna, le signore Di Broglie, Mattei, Bennett, Marsaglia-Balduino, ecc.

A mezzanotte vi fu un brioso *cotillon* e le danze fra il più grande *entrain* durarono fino ad ora tarda.

Suntuoso il *buffet* servito in due sale.

Per il centenario di Garibaldi. — Ieri si è riunito il Comitato parlamentare per le onoranze centenarie a Garibaldi e ha approvato il manifesto da pubblicarsi. La riunione si è sciolta augurandosi di avere concorde, nella manifestazione, il Comitato popolare.

Circolo della Soc. M. A. Impiegati — Il trattenimento dell'altra sera è riuscito brillantissimo per l'eleganza, il brio ed il numero considerevole degli intervenuti.

Le danze si sono protratte animatissime fino ad ora tarda.

Il Veglione dei bambini al Giardino Margherita non poteva riuscire più animato per l'intervento di numerosissimi folletti mascherati.

I premi furono così distribuiti: sorelle Vari, sorelle De Girolami, Filippini Gilda, Lippi Giovanna. Altri premi spettarono a Ciaoloni Elena, Paladino Orlando, Bandelloni Gino, Fumanti Renato, Ostancolla Olga, Scagnetti, Frattini Dante, Rossi Giovanna, Pisani Duilio, Serrini Elsa, Giustiniani Natalina, Bosola Adolfo.

Domenica seconda festa pei bambini.

Associazione impiegati del Ministero di Grazia e Giustizia. — L'elezione del Consiglio direttivo della nuova associazione fra gli impiegati amministrativi e di ragioneria del Ministero di Grazia e Giustizia a dato i seguenti risultati:

Presidente il comm. avv. Giuseppe Azzolini, direttore capo di divisione: consiglieri, per la carriera amministrativa: i signori avvocati cav. Gaetano Trigona, cav. Angelo Ippoliti, cav. Giuseppe Lacava, Arnaldo Assisi e Augusto Saletta: per la carriera di ragioneria i signori ragionieri cav. uff. Ernesto Vozzi, cav. Felice d'Ortensio, cav. Costantino Bracci-Devoti, Angelo Boschero e il cav. Emilio Pini.

Assoc. naz. insegnanti medi di terzo ruolo — Nella sala dell'Associazione della Stampa si è definitivamente costituita l'Associazione nazionale fra gl'insegnanti medi di terzo ruolo.

L'assemblea, dopo avere approvato lo Statuto sociale e nominata una commissione coll'incarico di fare le proposte per la nomina del Comitato direttivo, ha all'unanimità approvato un ordine del giorno in questi termini:

L'assemblea dell'Associazione, considerando che il maggior danno del ritardo nel pagamento delle retribuzioni delle classi aggiunte, ricade sugli insegnanti del 3° ordine di ruolo, che percepiscono stipendi fissi: e che il detto ritardo, dopo quattro mesi di attesa, non è transitorio, ma assume una forma costante, sia per le insufficienti somme messe a disposizione dei Prefetti, sia per le integrate nuove disposizioni adottate nel pagamento di dette retribuzioni, fa voti che il Ministro della P. I. provveda prontamente a rimuovere questo inconveniente e delibera di provvedere con mezzi più efficaci se alla fine del corrente mese il pagamento delle retribuzioni delle classi aggiunte non verrà eseguito mensilmente e in tempo normale.

Stenografia fonetica. — La Società italiana di stenografia fonetica, la sera del 15 corr. inizierà un nuovo corso elementare.

Le iscrizioni si riceveranno nella sede sociale (via Panisperna, 216) nei giorni di lunedì e mercoledì prossimi, dalle ore 19 alle 20.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1.90. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: **Redazione 12-37 - Ammin. 12-34**

Furti. L'altra sera, alle 19, il garzone vaccaro Iannilli Vittorio di anni 34 ab. in via del Garofalo 3, fu arrestato per aver rubato 23 fiaschetti vuoti che un certo Calisti Alessandro aveva lasciati, per poco, nel portone n. 121 di piazza Vittorio Emanuele.

— Ignoti ladri, dalle 16 alle 17 di ieri, entrarono mediante chiave falsa nell'abitazione di Giuseppe D'Amato maestro elementare ab. in via porta Maggiore 132, e vi rubarono 110 lire in denaro, un anello d'oro ed una sterlina.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Sulla buona via! — Alle 16 di giovedì il bambino Ippolito Francesco di anni 10 ab. al viale della Regina 75 venne a lite, al Corso d'Italia, con alcuni suoi coetanei, uno dei quali gli lanciò sul viso del vetriolo.

Ebbe ustioni che i sanitari del Policlinico giudicarono guaribili in 10 giorni.

Il bambino ha dichiarato di non conoscere i suoi compagni di giuoco.

Un energumeno. — L'agente ausiliario Romano Tommaso e la guardia municipale Fraganena Michele, alle 15.15 di ieri arrestarono in via Emanuele Filiberto un certo Lorenzetti Luigi di 43 anni ab. al n. 48 della stessa via, il quale, armato di una scure, minacciava di uccidere la moglie Anastasia Letteri.

Ladri in convento. — L'altra sera alle 19 le suore del Monastero dei SS. Quattro al Celio, si trovavano in coro nell'attigua chiesa.

La dispensiera Suor M. Teresa si recò nel refettorio al pianterreno dello stabile per accendere i lumi, ed udì alcuni colpi dati nella parete d'un salone vuoto sottostante al refettorio stesso.

Rimase impressionata e dette subito avviso alla Superiora S. M. Francesca Panzieri non appena scese con le altre suore.

Tutte in silenzio si misero al loro posto, e non appena incominciarono a mangiare udirono i colpi ripetersi e il crepitìo dei calcinacci che cadevano.

Immaginarono subito trattarsi di ladri, e comprese di spavento si recarono, accompagnate dalla più coraggiosa S. M. Cristina, nel sottostante camerone, che offrì al loro sguardo un enorme buco praticato nella parete.

Suor Maria Cristina raccolse alcuni mattoni caduti, ed avvicinatasi al foro, che dava in un sottoscale, gettò i materiali dicendo: *Se ci siete prendete questi.*

Si vede che un mattone colpì uno dei ladri perchè, una orribile bestemmia ed un rumore, come di persona che fuggisse, fecero eco alle parole ed all'atto della suora.

Riavutesi dallo spavento, le superiora fece chiamare i fattori Orlando Federici e Agostino Magnani, i quali si recarono a denunziare il fatto al Commissariato dei Monti.

Accorse subito al monastero, con vari agenti, il delegato Vagliviello, il quale constatò che i ladri, praticato un buco nel muro di cinta del convento, dello spessore di 90 centimetri, dalla parte di via dei Querceti, erano entrati nel sottoscala e, da questo, mediante l'altro buco, erano entrati nel convento e se non proseguirono nella loro marcia fu perchè i ladri sbagliarono l'ora e dovettero retrocedere.

Si iniziarono le più attive indagini e ieri mattina uno dei ladri fu arrestato dal brigadiere Jandoni, nella persona del muratore disoccupato Augusto Valentini, di ignoti, di anni 17, senza fissa dimora.

Nel monastero, per le verifiche di rito, si recarono anche il P. Mazzitelli, rettore dell'Ospizio degli orfani, il protettore mons. Ludovico Schuller, ed il comm. Pietro Balestra, cons. della Commissione amministratrice.

Fu fatto chiudere il buco che in tutta la notte era stato piantonato dagli agenti.

Continuano le indagini per l'arresto dei complici del Valentini.

Una truffa ingente — Ieri nell'oreficeria del sig. Freschi Luigi, al Corso Umberto n. 401, si presentò un signore dell'età apparente di 45 anni, d'aspetto molto distinto, dicendo di volere fare acquisto di un paio di orecchini di brillanti.

Il sig. Freschi gliene mostrò diverse paia e stavano discutendo i prezzi, quando entrò un altro signore che domandò due gemelli per polsini.

Il sig. Freschi servì subito quest'ultimo che se ne andò pagando 20 lire e quando si rivolse al primo questi gli mostrò tre paia di orecchini ed una spilla, pregando l'orefice di mandarglieli a casa sua, Corso V. Emanuele 23 consegnandogli insieme il proprio biglietto da visita: Carlo De Sanctis.

Quando però il sig. Freschi mandò al Corso Vittorio n. 23 non trovò nessun De Sanctis e quando, peggio ancora insospettito, verificò la vetrina si accorse d'essere stato derubato di una spilla del valore di L. 250 e di un paio di orecchini con brillanti valutati 775 lire.

Tentato suicidio — Pagnini Augusto, commesso dei fratelli Biondi, ieri alle ore 16,15, nell'ufficio dei suoi principali, in via del Gambero n. 37, tentò suicidarsi sparandosi una revolverata alla tempia destra.

Fu ricoverato all'ospedale di S. Giacomo e giudicato guaribile in 15 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 11 febbraio 1907 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro arretrati 1903-904.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati l'11 luglio 1906 fino alla polizza n. 134360.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 2ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28 Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 9 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 8 Febbraio 1907.

Costanzi — *Thais* si è replicata ieri davanti ad un pubblico sceltissimo che gremiva il teatro, anche nelle più alte gallerie.

La delicata opera di Massenet è stata ascoltata fra la più viva attenzione e l'uditorio volle frequentemente mostrare tutto il suo gradimento, con applausi.

Mattia Battistini fu un *Atanaele* magnifico per l'efficacia della interpretazione e per la robusta voce ch'egli modula con un'arte infinita.

Carmen Melis rese il complesso personaggio di *Thais* con vero sentimento e dovette *bissare* insieme con Battistini il delicato duetto nell'oasi.

Un ottimo *cenobita* fu il Berardi ed assai ammirati anche la Garibaldi, la Figoriti e Matassini.

Molte feste ebbe il maestro Ferrari, che diresse con la consueta valentia l'orchestra, la quale dovette replicare la squisita *Meditazione*.

Oggi riposo. Domani prima della *Carmen* di cui saranno esecutori Fons Elena, D'Albert Adelia, Brandini-Barbieri Egeria, Costantini Emilia, Cristalli Italo, Cigada Francesco, Berardi Berardo, Trucchi-Dorini Ettore, Cristalli Carlo e Gironi Giuseppe.

Domani due rappresentazioni. Alla diurna *Thais* con Battistini. I prezzi sono i seguenti:

Palchi di 1° e 2° ordine L. 40 - 3° ordine lire 20 - poltrone L. 8 - sedie L. 3 - anfiteatro, ingresso e galleria L. 2. I bambini accompagnati ingresso gratuito.

Alla serale *Faust*.

I prezzi sono i seguenti: palchi di I e II ordine L. 30 - III ordine L. 15 - poltrone Lire 5 - sedie L. 2 - anfiteatro L. 1. - Ingresso L. 2. Galleria L. 1.

Valle — Due bei teatri in ambedue le rappresentazioni di ieri.

'Na ministro 'n miezz'a li guaie procurò un vero trionfo agli esecutori, primo tra essi Eduardo Scarpetta.

Anche *'Na criatura sperduta* divertì moltissimo. Assai festeggiati Vincenzo Scarpetta, Della Rossa, e le signore Blanche, Gagliardi e Bottone.

Nazionale — La fedeltà e la costanza sono due belle virtù, di cui ha dato larga prova il nostro pubblico, gremendo il Nazionale nelle due rappresentazioni di ieri, in cui si è replicata la non mai abbastanza ripetuta *Geisha*.

Vivi e meritati applausi furon diretti agli esecutori.

Argentina — Nella diurna fu recitata con buon successo, dinanzi ad un uditorio assai numeroso, *La flotta degli emigranti*, in cui si distinsero, come di consueto, Garavaglia, la Paoli, la Pieri e la Fabri.

Nella serale, dopo il primo atto della *Medea*, di Legouvé, che procurò grandi feste a la Pezzana, la Viel, Falcini, Zambuto e De Antoni, fu data la *Locandiera*, di Goldoni. Lo splendido lavoro fu gustato oltre ogni dire dal pubblico. E di questo va dato gran merito anche alla esecuzione, veramente lodevole ed accurata.

Evelina Paoli fu una *Mirandolina* spigliata gaia, d attraente e dimostrò di avere compreso la difficile parte, che rese con raro intuito artistico.

I presenti interruppero più volte col loro applausi la brava attrice, e fecero le migliori accoglienze anche a Fabbri, De Antoni, Papa, Viotti e D'Annunzio, che le furono degni compagni.

Quirino — Il pubblico accorse in folla ai due spettacoli di ieri, e rimase una volta di più ammirato della fusione e dell'affiatamento della Compagnia veneziana, in cui tutti gli artisti sono al loro posto, dal primo attore all'ultima comparsa: e tutti recitano con uguale impegno e vero intendimento artistico.

Di questo la lode maggiore, senza dubbio spetta al direttore, a Ferruccio Benini, anima, vita e maestro insuperato ed insuperabile dei suoi comici.

Tanto nel *Primo passo di Goldoni* che nel *Barbier maldicente* e nelle *Baruffe chiozzotte* grandi ovazioni furono fatte a Benini, alla Dondini-Benini, alla Rason-Paladini, a Sambo ed agli altri loro valenti compagni.

Oggi nuova rappresentazione diurna con *Baruffe in famegia*.

Manzoni. — *Il Cantico dei cantici*, bene interpretato dalla Compagnia Mauri ebbe liete accoglienze dai presenti. Piacquero anche *La statua di Paolo Incioda* e *Funerali e danze*, che si replicano oggi con *Il Carnevale di Torino*.

Metastasio. — Anche ieri Maria Campi fu molto applaudita.

Veglioni.

I veglioni all'**Adriano** continuano a svolgersi fra la più viva animazione e sempre ammirati i gruppi in maschera. Ieri furono premiati: *quattro italiane in Giappone*, due *geishe* (sorelle Monti); due *bebés* e due *spagnuoli*, uno *scacchiere*, tre *clowns*.

Meritarono premi anche Luci Ida, *chanteuse*, Acami Fernanda, *egiziana*, Nobili Augusta, Manfredi Assunta *bersagliera*, Lelmi Clorinda *bebé*, sorelle Stazi, *geishe*, Bellioni Leonilde, Maria Manfrè, *montenegrina*.

Oggi *festival* dalle 14 alle 18 a beneficio del Ricreatorio Borgo-Prati.

Alle 21 veglione in maschera *Una notte nell'Olimpo* e tradizionale concorso di bellezza.

Ricordiamo che sabato avrà luogo il veglione *Ciclo-turistico*, organizzato dall'ex Consolato T. C. I. per la gita Roma-Atene.

Renzo Rossi.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

In accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14

—(***Capitale Lire 14,000,000 versato***)—

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria o Straordinaria alla Sede della Società in Roma, via Poli n. 14, alle ore 14 1/2 del giorno di sabato 16 marzo 1907 col seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente:
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di vigilanza e dei Sindaci:
3. Discussione sul Bilancio e sulle Relazioni e loro approvazioni;
4. Fissazione delle somme da ripartirsi a forma dello Statuto Sociale e del dividendo a favore degli azionisti:
5. Elezione di 3 Sindaci e di 2 Supplenti per lo anno 1907:

Parte straordinaria:

6. Relazione del Gerente e del Consiglio di Vigilanza:
7. Aumento del Capitale e modificazione degli articoli 4 e 5 dello Statuto.

A forma dell'art. 31 dello Statuto sociale, paragrafi *a)* e *b)* e 158 del Codice di commercio, per deliberare sugli argomenti di cui agli art. 6 e 7 dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti che rappresentino tre quarti delle azioni e cioè 21.000 azioni.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi dell'11 marzo alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti e banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e suoi Stabilimenti.
Nast Kolb e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Stephenson Clarke & C. St. Dunstan's Alley 4 - London E. C.
Compagnie pour la fabbrication des compteurs et materiel d'usines a gaz, Rue Claude Vellefaux 27, 29, 31 - Paris.

Delle Azioni e dei Certificati suddetti si rilascerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno di sabato 23 marzo 1907 nel locale ed all'ora sopra indicata.

Roma, 5 Febbraio 1907.

Il Gerente
C. Pouchain.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò due leggine e l'on. Mezzanotte svolse una interpellanza al Ministro dei LL. PP. sulle frequenti interruzioni della ferrovia Roma-Sulmona. Rispose l'on. Dari.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato ha sospeso le sue sedute.

La riconvocazione sarà fatta a domicilio.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, venne approvato il progetto di legge relativo agl'insegnanti delle scuole governative primarie all'estero.

Indi si è iniziata ed è proceduta abbastanza calma la discussione generale sul bilancio dell'interno. Hanno parlato gli on. Cimorelli, Romanussi, Lucca, Cavagnari e Santini.

La discussione continuerà oggi.

Interrogazioni.

L'on. Santini ha presentata la seguente interrogazione:

Il sottoscritto chiede d'interrogare i Ministri Guardasigilli e dell'Interno per conoscere se intendano avvalersi dei mezzi, che la legge pone a loro disposizione per infrenare gli scandalosi eccessi di una stampa, che con gli scritti e con le illustrazioni, offende la morale, il buon costume, il sentimento della famiglia, la fede religiosa, in onta allo Statuto e le persone sacre ed inviolabili

Per i porti.

L'on. Giusso, quale presidente della Commissione extra-parl. pei porti minori e per quelli esclusi dal progetto, ci prega di pubblicare che le dichiarazioni attribuitegli dal *Giornale d'Italia* dell'altra sera, circa la relazione da lui fatta in seno alla Commissione, sono inesatte ed incomplete.

Per i Comuni del Mezzogiorno

La Commissione nominata dai deputati interessati al problema finanziario dei Comuni meridionali, onerati dall'applicazione della legge pel Mezzogiorno, si sono riuniti ieri ed hanno approvato un ordine del giorno che chiede ulteriori provvedimenti oltre a quelli compresi nei due progetti già presentati per il richiamo alcuni pesi che gravano oggi i bilanci comunali e le riforme e dei tributi locali.

L'ordine del giorno sarà presentato alla Commissione che oggi gli Uffici nomineranno.

Consiglio dell'emigrazione.

Il Consiglio dell'emigrazione ha ripreso ieri i suoi lavori presenti i membri: on. Bodio, ammiraglio Reynaudi, on. Materi, on. Nitti, on. Turati, prof. Montemartini, comm. Miraglia, comm. Bonacini, comm. Mortara, cav. Bruno, on. Merlani. Assistevano pure i membri della Commissione parlamentare di vigilanza on. Adamoli e Morpurgo, i commissari dell'emigrazione comm. Malnate, cav. Rossi A. e comm. Rossi E., i segretari prof. Attolico e Giuffrida.

Il senatore Bodio, che presiedeva in assenza dell'on. Dal Verme, nell'aprire la seduta, commemorò con calde ed elevate parole il prof. Augusto Bosco, già commissario dell'emigrazione, morto nell'agosto dello scorso anno, ricordandone le doti e le virtù come scienziato, come funzionario e come uomo.

Al sen. Bodio si associarono l'ammiraglio Reynaudi per il Commissariato e l'on. Adamoli a nome della Commissione parlamentare di vigilanza, e, su proposta dell'on. Nitti, fu deliberato l'invio di un telegramma di condoglianze alla famiglia dell'estinto.

Il Consiglio udì dappoi le comunicazioni del Commissario generale Reynaudi e del Commissario A. Rossi circa l'ufficio di avviamento al lavoro per gli emigranti italiani, testè istituito a New York, deliberando di ritornare espressamente sull'argomento in apposita seduta.

Da ultimo si iniziò la discussione circa la concessione della patente di vettore degli emigranti ad una nuova Società di navigazione.

La discussione continuerà oggi.

Pel servizio ferroviario.

In seguito alla situazione difficile in cui si trovano le industrie in Piemonte e in Lombardia per mancanza di carbone e data la crescente deficienza nei servizi ferroviari l'on. Presidente del Consiglio, dopo conferenze tenute col min. on. Gianturco e col dir. gen. comm. Bianchi, ha inviato in missione speciale il comm. Cajo, vice dir. gen. delle ferrovie, dandogli pieni poteri di prendere tutti i provvedimenti che crederà necessari per rimediare allo stato delle cose.

Il comm. Cajo è partito ieri sera.

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Roma**, 8. — Fino a mezzodì le comunicazioni telefoniche con Parigi, Torino, Milano, Genova, Venezia e Bologna sono interrotte.

Ministero Finanze.

Il cav. dott. Ugo Niccoli, capo sezione alle Imposte dirette, è stato nominato capo di gabinetto di S. E. l'on. Pozzo.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro, on. Cocco-Ortu ha sottoposti, alla firma di S. M. il Re, fra altri, i seguenti decreti:

che divide in due l'attuale collegio dei probiviri per le industrie metallurgiche in Livorno:

che porta da 10 a 16 il numero dei componenti il collegio dei probiviri per l'industria dello zolfo in Caltanissetta:

che dichiara di pubblica utilità l'esercizio delle cave di ardesia nella regione Grattola e Lavoro (Genova) e quello delle cave di quarzo in Baveno (Novara).

Onorificenze.

Con recente decreto S. M. il Re, su proposta del Ministro ha insignito della commenda Mauriziana il prof. comm. Giuseppe Castelli, direttore dell'insegnamento industriale e commerciale.

Cordiali rallegramenti.

Ministero Marina.

La R. nave « Barbarigo » è partita da Porto Said per Napoli il 7 - l' « Ercole » è giunta a Gaeta il 7 e ripartita l'8 - la betta 11 è partita da Spezia l'8 - la betta « Viterbo » è giunta a Spezia il 7 - il rimorch. 22 è giunto a Golfo Aranci e ripartito il 7 - il R. sambaco « Gazzella » è giunto a Massaua il 7.

Informazioni estere.

CHIESE E STATO IN FRANCIA.

Parigi 7. — Alla fine della seduta pomeridiana della Camera dei deputati destava viva impressione nei corridoi la notizia pubblicata da un giornale della sera sotto forma di dispaccio da Roma, secondo la quale il Papa respingerebbe le disposizioni contenute nell'ultima circolare del Ministro Briand.

Il Presidente del Consiglio, Clémenceau, interrogato in proposito da molti deputati, ha dichiarato che il Governo non conosceva le intenzioni del Vaticano nè sapeva se questo accettava o respingeva la Circolare di Briand.

(S) **Valenciennes**, 8 — Oggi i curati delle parrocchie di Valenciennes hanno presentato una domanda al sindaco per ottenere il godimento degli edifici cultuali.

Il sindaco ha rilasciato loro delle ricevute.

SVIZZERA

(S) **Londra**, 8 — Lo *Standard* ha da Ginevra che un sindacato inglese ha acquistato per 36,000 lire sterline il Lago Nero, presso Friburgo, allo scopo di erigere sulle rive di esso *hotels* e pensioni per gli stranieri.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 8 — Il principe e la principessa di Galles hanno assistito iersera alla rappresentazione data dagli artisti francesi con la *Battaglia di Dame* e il *Bacio*, di cui furono interpreti Giorgio Berr e la signorina Bertiny.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 8 febbraio 1907.

Borsa calma, specialmente in apertura, sotto l'impressione del forte prelievo di 800 mila sterline dalla Banca d'Inghilterra e del discorso Caillaux alla Camera francese.

La progettata imposta sul reddito in Francia non è certo tale da rallegrare i possessori di titoli esteri, ma per quel che riguarda la nostra Rendita vi è poco da temere. Il cambio, quasi costantemente a noi favorevole, permetterà infatti ai detentori di mandar ad incassare le loro cedole in Italia.

In seconda Borsa abbiamo avuto un po' più di animazione, senza eccessivo slancio.

I prezzi di quasi tutti i valori migliorano, per indebolire leggermente nel dopo Borsa.

Le azioni del Credito da 638 a 640, l'Antimonio da 634 a 640, il Carburo da 1335 a 1339 dopo aver fatto 1340.

L'Azoto sale fino a 478 per tornare a 476. La Petrolifera migliora a 760.

Le Piombino, dopo aver fatto fino a 292, chiudono a 285.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.27 1/2-102.30.
Id. Id. fine 102.30
Id. 3 1/2 0/0 cont. —.—.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 344 3/4.

Banca d'Italia 1305-1306 - Credito Fondiario 572 n. - Commerciale 914 n. - Credito 638 a 640 - Banco Roma 119 1/2 n. - Meridionali — - Omnibus 328-329 - Acqua Marcia 1630 n. - Gaz 1373-1371-1372 - Condotte 454 n. - Elba 525 n. - Ferriere 327 1/2 n. - Ansaldo 357 a 358 a 353 - Piombino 292 a 285 - Antimonio 634 a 640 - Montecatini 190-191-190 - Eritrea 21 n. - Fiorentia 48 n. - Immobiliare 297 1/2 n. - Beni Stabili 284 n. - Imprese 129 n. - Carburo 1335 a 1340 a 1339 - Valnerina 198 n. - Azoto 476 a 477 a 476 - Elettrochimica 170 a 171 a 169 1/2 - Concimi 184 1/2-184 - Forni elettrici 90 n. - Zuccheri 88 - Molini Pantanella 88-89 - Minerva 55 n. - Petrolifera 740 a 760 - Cines 404 a 402 a 405 - Gestioni 117.

Cambi: Parigi 100.05 — Londra 25.25 — Berlino 123.10.

Dopo Borsa — Zuccheri 88 - Antimonio 640-638 - Carburo 1338 - Ansaldo 353 - Piombino 284.

N. B. - I prezzi segnati con n. sono nominali.

Cambio dazio doganale 9 Febbraio L. 100.05

Dal 4 a tutto il 10 febbraio 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 8 Febbraio 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 22	102 15	102 22 1/2	102 32
id. id. fine	102 35	102 28	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 75	101 75	101 40	101 82
A. B. d'Italia	1306 50	— —	1306 —	1305 —
Commerc.	914 —	913 —	— —	— —
Cred. Ital.	637 50	638 50	638 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
Banco Roma	119 —	126 —	— —	120 —
Ferr. Medit.	444 —	443 50	— —	444 —
» Merid.	776 50	778 —	778 —	778 —
Ac. di Terni	1623 —	1612 —	— —	— —
Venete	— —	221 50	— —	— —
Nav. Gen.	467 —	467 —	— —	— —
Raffinerie	— —	372 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	344 75	— —	— —
Meridionali	— —	778 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 05	100 05	100 10	100 10
Berlino id.	123 —	123 05	123 10	123 07 1/2
Londra id.	25 24	25 25 5	25 26	25 25 1/2
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 gennaio	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102 20 32	100,33 32	101,81 07
3 1/2 % netto	101,50 48	99,84 48	101,22 77
3 % lordo	71,92 22	70,72 22	71,06 65

BORSE ESTERE

Parigi, 8	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 50 95 45 (a)	95 25	95 67
ITALIANA 5 %	non quot.	102 85	102 55
turca	96 65	96 50	96 75
spagnuola	94 70	94 57	94 70
russa nuova	— —	90 15	90 35
portoghese	— —	69 70	69 90
ungherese	— —	96 05	96 25
Egiziano 6 %	— —	104 50	104 75
Banca di Parigi	1520 —	1505 —	1530 —
Banca Ottomana	— —	688 —	694 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	152 —	153 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	773 —	777 —
Cambi sull'Italia	— —	1/4 perdita	1/4 perdita
su Londra	— —	25 25 1/2	25 24
su Madrid	9 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 95 30 — *Dopo Borsa* 95 13

L'imposta sul reddito e la Borsa.

(S) **Parigi**, 3. — La tendenza della Borsa fu oggi debole, in seguito alla impressione prodotta dal progetto Caillaux.

La rendita francese 3 0/0 discese, dopo Borsa, a 95,13.

Anche i titoli degli Istituti di Credito francese furono deboli in seguito al controllo cui sottopone tali Istituti il progetto Caillaux.

Vienna, 8.	7	8
C. austr.	387 75	688 —
B. aust. oro	117 30	117 30
Id. carta	99 15	99 15
Ungh. 4.	95 90	95 90
» 3 1/2 %	84 60	84 60
N.ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra	24 11	24 10 5

Londra, 8 Febbraio	7 chiusura	8 apertura
Consol.	87 3/16	87 1/8
Italiana	100 3/4	100 3/4
Turca	96 —	96 —
Russo 3%	65 1/2	—
Spagna	93 1/4	93 7/8
Giappon.	88 —	88 —
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	31 3/16	31 3/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 102,000. Rit. 810,000

Berlino, 8.	7	8
Ital. cont.	103 10	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	155 75	155 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 70	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	215 70	215 65
C. Italia	81 15	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	2 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova. 8, ore 15.50.

Rend. 5 %	102.37	Raffinerie	376.—	Elba	523.—
Id. 3 1/2 %	101.55	Ind. Zucc.	390.—	Savona	417.—
B. d'Italia	1307.—	Eridania	1084.—	Carburo	1337.—
Commerc.	914.—	Zucc. Naz.	250.—	Molini A. I.	312.—
Cred. Ital.	638.—	Id. Indig.	319.—	Semoleria	458.—
Bancaria	328.—	Id. Rom.	89.—	Kerka	535.—
B. Roma	120.—	Lebaudy	257.—	Imprese	128.—
Meridion.	776.—	Terni	1620.—	Armstrong	358.—
Mediterr.	444.—	Metallurg	162.—	Rapid	95.—
Navigazio.	467.—	Ferriere	325.—	Itala	140.—
Valsacco	—.—	Officine	631.—		

Parigi. 8 ore 15.18 Rendita italiana 102.85 - Meridionali 773.— - Russo 1906, 90.15 - Turco 96.50 Banca di Parigi 1508 - Rio 2827 - Saragozza 437 - *Extérieur* 94.57.

LUIGI PLATTI gerente responsabe

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO VIII.

Venti giorni dopo.

Gli alzò il volto fra le mani in modo da illuminarglielo col raggio di sole, mentre egli scuoteva le spalle con indifferenza.

— Non fu niente, — rispose, — niente del tutto. Il lavoro è stato grave, mi sono stancato e non ho dormito. Starò meglio in estate.

Non voleva dirle che, per dieci giorni dopo il suo arresto, era stato in fin di vita e che non appena alzato dal letto, aveva visitato il forte.

Tuttavia un istinto femminile la guidava infallibilmente, stringendola a lui con i legami di simpatia.

— Oh, amor mio, amor mio, se avessi preveduto tutto... se soltanto vi avessi parlato della mia pazzia e dei miei dubbi! E ora è troppo tardi; e voi soffrite, invece di dimenticarmi. Oh, Paolo, vi domando di dimenticarmi; dimenticate la mia presenza a Kronstadt; dimenticate di essermi stato amico.

Paolo rise bruscamente.

— Dimenticherò che vivo e che il sole splende? — egli domandò. — Dimenticherò che devo conquistarvi la libertà, che ambedue stiamo al principio della vita? No, no in verità, cose tali non posson essere scordate. Domandiamoci invece come la pazzia può esser distrutta, come agiremo per farci amici i vostri nemici? È perchè credo nella possibilità di queste cose che questa mattina io son qui. Se posso aiutarvi, sarà dicendo loro la verità come la diceste a me?

Vi era una domanda nelle sue parole, il pensiero taciuto che ella aveva nascosto qualche volta a lui stesso.

— Paolo, ella disse seriamente, sapete che ho detto tutto a voi come a loro. Non ho amici in Kronstadt, non ho amici a Londra. Agii solo per amore del fanciullo. Vedete come l'ho aiutato e non mi lascieranno ora nemmeno scrivergli.

— Non vogliono farvi scrivere! Allora lo avete chiesto?

— Dio sa, se l'ho domandato in ginocchio. Non conoscete le umiliazioni che mi hanno fatto sopportare qui. È meglio non lo sappiate mai!

Paolo rise di nuovo. Ella lo fissò con occhi spaventati ma egli la teneva per i polsi e la spinse lontano da sè, perchè potesse vederlo mentre parlava.

— Pensate che il piccolo Dick non abbia avute notizie? — le domandò.

— E come lo avrebbe potuto? — ella esclamò per quanto una suggestione della verità cominciasse a trapelarle.

— Pensate che non vi scriva più? — continuò Paolo con un piacere infantile alle sue parole.

Un sorriso le illuminò il volto.

— Parlate, non torturatemi — ella gridò.

Sempre ridendo, egli le liberò le mani e tirò dalla tasca una scatola da lettere. Le sue magre dita tremavano frugando fra i molti fogli contenuti e alla fine trovò una carta scarabocchiata dalla scrittura di un fanciullo.

— Ecco, egli disse ponendola sulla tavola, — ecco come il piccolo Dick dimentica di scrivere.

Si allontanò voltandosi verso la porta della cella, poichè un sottile senso di delicatezza gli impediva di guardare le lacrime macchianti la carta o di restar a udire le parole di amore e di gratitudine bisbigliate a mezza voce.

Una delle prime idee passate nella testa di lui dopo aver veduto i soldati in casa del governatore, era stata per il fanciullo per il quale il sacrificio era stato fatto.

E ora egli raccoglieva la ricompensa.

— Dick scriverà ogni settimana, — disse, — ed io sarò il vostro interprete. Non temete; per lui ho appianato tutto e imparerà a chiamarmi fratello. Non siete contenta, piccina?

— Vi amo, — ella disse semplicemente, — Non sarò più sola perchè l'amor vostro sarà con me, sempre.

I passi di una sentinella nel cortile esterno, li forzarono a mettersi da parte e Paolo cominciò a ricordar ancora lo scopo, per il quale era stato mandato al Forte Alexander.

— Sono venuto per interrogarvi, — disse; — non bisogna dimenticarlo. Essi pensano che abbiate dei complici ma io dirò loro tutto e poi vedremo. Non vi terranno in questo luogo. Non mi darò pace finchè non sarete al Forte Caterina. Vedrò subito il generale; saprà come stanno le cose e non si rifiuterà. Oh, Marianna, non sarete più sola... Qual giorno è passato! Cominceremo insieme l'estate e sarà la nostra estate di sempre. Il sole splenderà su di noi che dimenticheremo le ombre.

— Me le fate già dimenticare, Paolo, — ella rispose. — È estate per me adesso. Sono felice anche qui, quando so che il domani vi porterà di nuovo a me.

— Domani e tutti i domani, — egli disse allegramente. — Troverò una via, siatene certa; non vi sono porte che il mio amore per voi non possa aprire; non notti tanto oscure da impedirmi di vedere lo splendore dei vostri occhi; non giorni tanto quieti da impedirmi di udire la vostra voce. Dio vi assista e vi renda a me!

Si curvò ancora una volta per baciarla e uscì dalla stanza in fretta, senza dir altro che potesse svegliarla da questo nuovo sogno di felicità.

Un raggio lucente era stato nella cella sua; mentre stava sul mare di nuovo gli sembrò che il sole non splendesse più e che l'oscurità si spargesse sulla terra.

— Dio mio aiutatemi! come potevo dirle la verità? — egli pensava. — Essi la manderanno alla capitale ed io non la vedrò più.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'Eco della Moda — Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ere). Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con L'Eco della Moda — Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ere). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologie in 2.a pagina: prezzo speciale - modeste, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. Cronaca, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 60. 4.a pagina: cent. 30 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Coll. [illegible] 26

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

21ª Decade *dal 21 al 31 Gennaio 1907.*

	Rete				Stretto di Messina			
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze		Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	13086 [1]	13066 [1]	+	20	23	23		—
Media	13086	13051	+	35	23	23		—
Viaggiatori	3,145,285 00	3,306,497 69	—	161,652 69	5,680 00	4,662 99	+	1,017 01
Bagagli e Cani	171,114 00	165,605 97	+	5.508 03	180 00	197 93	—	17 93
Merci a G. e P. V. acc.	976,401 00	1,065,846 87	—	89,445 87	1,480 00	1,251 23	+	228 77
Merci a P. V.	5,721,424 00	5,163,864 30	+	557,559 70	3,330 00	3,269 27	+	60 73
TOTALE	10,014,224 00	9,702,254 83	+	311,969 17	10,670 00	9,381 42	+	1 288 58

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1906 al 31 gennaio 1907.*

Viaggiatori	91,030,191 00	84,323,788 62	+	6,706,402 38	136,800 00	114,998 83	+	21.801 17
Bagagli e cani	4,244,075 00	3,759,236 47	+	484.338 53	4,600 00	4,383 23	+	216 77
Merci a G. e P. V. acc.	26.754.961 00	25,021,052 34	+	1,733,908 66	32,480 00	24.094 57	+	8.385 43
Merci a P. V.	115687055 00	109048963 64	+	6,638,091 36	78,710 00	67.856 46	+	10,853 54
TOTALE	237716282 00	222153041 07	+	15563240 93	252,590 00	211,333 09	+	41.256 91

Prodotto per chilometro.

della decade	765 26	742 56	+	22 70	463 91	407 89	+	56 02
riassuntivo	18.165 69	17,021 92	+	1.143 77	10,982 17	9,188 39	+	1,793 78

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 18.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone dei Giardini) dalle 10-12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 196, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Villa AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama dalla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 15.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-14.
Id. BARBERINI v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto v. Appia Antica 33, dalle 9-16
Id. **Domitilla,** v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. **Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13.30	18.53	19. 21,5
Pisa-Torino	0.—	8,	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12	17.55	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.25	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.50	11.50	17.30				
Tivoli	1.50	9.40	11.10	17.50			
Civitavecchia	5.30		19.20				
Frascati	6.25	8.5	11.55	15.16	18.12		
Velletri-Terracina	6.40		17.15				
Velletri	6.43	11.20	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.46	9.30	15.	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	8.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.46	7.25	9.40	10.20	16.20	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.46	7.25	9.40	10.20	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			21.15	
Milano-Firenze	7.30	12.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	14.50		20.47		
Tivoli	6.5	9.55	14.50	17.30	20.47		
Civitavecchia			19.55				
Frascati	7.16	8.40	13.50	17.26	19.		
Terracina-Velletri		9.45				20.33	
Velletri	8.20	9.45	15.40			20.33	
Viterbo-Ronciglione		9.15	12.45	17.54		21.15	
Fiumicino	8.27		10.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.55	13.10		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 8.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 19.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.50	—	—	18.—
Bagni a.	—	6.55	—	10.15	12.55	—	—	18.49
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	—	—	19.22
Tivoli p.	5.45	7.50	—	—	11.26	16.10	—	—
Bagni p.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.42	—	—
Roma a.	7.25	9.05	—	—	13.15	17.30	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.—fes.	15.30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18.26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.25	17.43 fes.
Prima Porta	a.	8.9	16.38 fes.	17.41	19.58
Roma	a.	8.53	17.5 P.M.	18.23	20.42

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendita Giudiziale Immobili Il 15 febbraio corr, innanzi Tribunale, vendesi, fra altri, al prezzo di Lire 100,074,75 (già ridotto di un decimo) un immobile in una delle più elevate posizioni di Roma, a 200 metri da Villa Corsini con acqua sorgiva saluberrima affittato Ministero uso caserma. Reddito attuale L. 7500 annue. Splendido per Istituti, scuole, studi pittura ecc. Visibile dalle 14 alle 17. Rivolgersi schiarimenti: Alemanni, via Porta 6, Pancrazio 6. Superiormente Bosco Parrasio Roma. 750

Scuola d'economia domestica per 8 allieve Viale Manzoni. Società Cooperativa. Ingresso via Privata. Le iscrizioni si ricevono nel locale soprascritto nelle ore pomeridiane dal 4 febbraio al 15. 747

Farmacia bene avviata centro popolare grande sviluppo, cedesi motivi professionali circa dodicimila. Rivolgersi Bonarelli, Arco Banchi N. 8. Roma. 750

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 48. 250

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 210. 728

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 15 p.o 4. Int. 24. 418

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 442

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 58

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, a casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B, int. 12. 0

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" via Due Macelli 12. 670

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ult. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non esser pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-With